DISTRIBUZIONE GRATUITA

Settimanale

L'Ortica del Venerdì

punge ma non fa male

Anno XIX n.21-2016

FSC

Settimanale indipendente di cronaca, attualità, politica, sport - Fondato da Filippo Di Lorenzo - ANNO 19 - 17/06/2016

LADISPOLI
Ex Alberghiero che vergogna!

CERVETERI
Finalmente Chiara ha trovato casa

SANTA MARINELLA
Gli studenti visitano Castrum Novum

SEMBRA IERI...

Un anno fa ci lasciava Laura Antonelli

MAGAZZINI Maury's
IL NUMERO 1 DEL RISPARMIO
WWW.MAURYS.IT

l'Ortica del venerdì

Settimanale indipendente.
Registrato presso il Tribunale di Civitavecchia
n° 09/97 del 18/06/97

Direttore editoriale: Cristiano Cimarelli
Direttore responsabile: Gianni Palmieri
Vice direttore: Felicia Caggianelli
Editor: Miriam Alborghetti
Editorialista: Alberto Sava

Responsabile scientifico:
Aldo Ercoli

Collaboratori:
Raffaele Cavaliere, Flavio Enei, Dario Gaggiottino, Alfredo Falvo, Filippo Conte, Giovanni Zucconi, Claudio Pirolli, Maria Emilia Baldizzi, Barbara Civinini, Graziarosa Villani, Emiliano Foglia

Marketing:
Katia Bosello, Pietro Mevi, Vito Michelangelo Lius

Fotografi e collaboratori
Paolo Gennari, Claudia Cavallo, Biagio Tamarazzo, Vincenzo Quondam, Andrea Fenili, Alessia Moricci, Massimiliano Magro, Marco Tanfi

Editing e fotocomposizione
Maurizio Irilli, Tiziano Crescia

Stampa: Universo Editoriale

Numero Verde
800 589 025

Redazione

Piazza Risorgimento, 4 - Cerveteri
Tel. 06 99 41 736

info@orticaweb.it
www.orticaweb.it

Laura, ci manchi

Sembra ieri. Eppure è già passato un anno. Dodici mesi fa ci lasciava Laura Antonelli in una assolata mattina di giugno, stroncata più che dagli acciacchi dell'età, dalla solitudine e dalla troppa ipocrisia che l'avevano circondata negli ultimi venti anni. Insieme a tanti avvoltoi, di tutte le specie, che l'avevano depredata nell'indifferenza generale. Anche di quel mondo dello spettacolo che non le aveva mai perdonato il fatto di essere diventata una stella del cinema dopo essere arrivata da profuga istriana in Italia, dovendo scappare da Pola in seguito alla sconfitta italiana nella seconda guerra mondiale. E scriviamo con amarezza questo pensiero ricordando che Laura Antonelli aveva lavorato con decine e decine di attori celebri, eppure ai funerali di Ladispoli vedemmo piangere davanti alla sua bara soltanto Lino Banfi, Claudia Koll e Tony Scarf. Sembra ieri, eppure sono passate 52 settimane da quel triste 22 giugno, quando tutto il mondo dell'informazione e dello spettacolo pianse lacrime di coccodrillo per l'indimenticabile attrice. Ma questi dodici mesi sono stati anche la bella conferma di un fatto che non è mai stato messo in discussione. Ovvero, il grande amore della gente per Laura Antonelli. Sulla cui tomba nel cimitero di Ladispoli c'è un quotidiano andirivieni di persone che lasciano un fiore, depongono un biglietto con frasi affettuose, o si limitano a recitare una preghiera, guardando quello splendido sorriso immortalato dalla foto della lapide. Gente comune che arriva da tutta Italia e perfino da tutta Europa come ci hanno confermato i gestori del camposanto della via Settevene Palo. Come giornale inizialmente avevamo pensato di celebrare in modo più altisonante questa ricorrenza per ricordare Laura Antonelli con cui L'Ortica ha avuto un rapporto di profonda stima ed amicizia. E, credeteci amici lettori, è stata una vicenda umana che ci ha veramente segnato, un solco immenso che ci porteremo per tutta la vita. Poi, però, abbiamo riflettuto. Consapevoli che Laura non amava canti, balli e celebrazioni, era vissuta in modo semplice anche quando era una star dello spettacolo. Così preferiamo dedicarle questa pagina di affettuoso ed intenso ricordo, speranzosi che da lassù, finalmente accanto al suo Dio, possa sorridere ancora una volta. E' passato un anno, sembra ieri, ma quello che ha rappresentato Laura Antonelli per tantissime persone, beh nessuno potrà mai cancellarlo. Nemmeno i tanti pentiti e detrattori che solo dopo la sua morte, si sono ricordati che era innocente. Indifesa. E "colpevole" di essere partita come profuga e diventata la "donna più bella dell'universo" come disse il grande Luchino Visconti.

Il Direttore
Gianni Palmieri

SPAZIO ELETTORALE A PAGAMENTO

SI COMUNICA CHE IL SETTIMANALE L'ORTICA, SECONDO LA LEGGE NUMERO 28 DEL 22 FEBBRAIO 2000 IN MATERIA DI DISPOSIZIONI PER LA PARITÀ DI ACCESSO AI MEZZI DI INFORMAZIONE DURANTE LA CAMPAGNA ELETTORALE E PER LA COMUNICAZIONE POLITICA, PUBBLICATA SULLA GAZZETTA UFFICIALE NUMERO 43 DEL 22 FEBBRAIO 2000, METTE A DISPOSIZIONE PAGINE A PAGAMENTO DEL PROPRIO GIORNALE PER LA DIFFUSIONE DI COMUNICAZIONI PUBBLICITARIE DELLE DIVERSE COALIZIONI E PARTITI PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 5 GIUGNO 2016 CON EVENTUALE BALLOTTAGGI DEL 19 GIUGNO 2016.
LA SOCIETÀ EDITRICE DE L'ORTICA GARANTISCE PARI TRATTAMENTO PER TUTTI I CANDIDATI.

www.gatc.it

CentroMareRadio

Barriere architettoniche, che vergogna

UN DISABILE CI RACCONTA COME NON PUÒ ENTRARE IN MOLTI LUOGHI PUBBLICI E PRIVATI

DI GIOVANNI ZUCCONI

Riprendiamo questa settimana il tema delle barriere architettoniche che, come abbiamo visto nella puntata precedente, impongono ai disabili delle limitazioni paragonabili a quelle previste dalle odiose Leggi Razziali. “Gli Ebrei e i cani non possono entrare”, si leggeva sulle vetrine dei negozi della Germania nazista. “I disabili non possono entrare”, si legge su cartelli invisibili ai più, ma perfettamente leggibili a chi è costretto a muoversi su una carrozzella. Sono posti sull’ingresso della stragrande maggioranza dei negozi di Cerveteri e di Ladispoli, o davanti a molte aree di uso pubblico. Io inizierei con delle semplici domande: è veramente inevitabile tutto questo? E’ veramente così complicato permettere a tutti i disabili di andare ovunque, compatibilmente con la loro condizione? Quali sofisticate tecnologie sarebbero necessarie per fare entrare un disabile in un negozio, per permettergli una terapia in una piscina o per farlo entrare in una spiaggia pubblica? Quali costosi investimenti si richiederebbero alla Comunità per permettere loro di avere una vita autonoma soddisfacente? Non sono domande retoriche per introdurre l’argomento, perché l’articolo si potrebbe tranquillamente chiudere qui, con le risposte che noi tutti possiamo darci da soli. Ce le potremmo dare da soli, perché tutti sappiamo benissimo che basterebbero solo delle rampe dal costo di qualche decina di euro per permettere ai disabili di entrare dappertutto. Che basterebbe rubare un po’ di spazio all’attività commerciale e fare un bagno più grande in modo che possa entrare anche una carrozzella. Che basterebbe essere meno incivili e non parcheggiare le automobili davanti le rampe di accesso ai marciapiedi. Che basterebbe, nei pochi casi più complicati, un sollevatore di poche migliaia di euro per garantire i servizi più necessari.

Le leggi che obbligano a tutto questo ci sono, e abbiamo elencato delle soluzioni dal costo e dall’impegno ridicolamente basso. Eppure tutto questo, in una percentuale scandalosamente alta, non viene realizzato nelle nostre città. Di chi è la colpa di questa situazione? Dei Sindaci e degli Assessori che non deliberano? Dei vigili che non controllano o che chiudono un occhio? Degli imprenditori che se ne fregano se i disabili non possono entrare nelle loro attività commerciali? Degli automobilisti che pur di parcheggiare la loro macchina, la lascerebbero sopra la propria madre distesa? Dei cittadini complici che non si indignano? Dire che è colpa di tutti vuole sempre dire che non è colpa di nessuno, e va sempre evitato. Ma stavolta è proprio così. Ogni soggetto che ho elencato ha la sua colpa, aggravata dall’esiguità dello sforzo che ognuno dovrebbe fare per superare definitivamente il problema. Per me l’articolo dovrebbe chiudersi qui, perché ogni altra parola sarebbe superflua, ma vogliamo comunque dare voce ad un disabile di Ladispoli, che ci ha concesso di raccontarci i suoi, inaccettabili, disagi quotidiani. Quello che leggerete è, per motivi di spazio, solo una sintesi di un paio di ore di chiacchierata. Io, nello scrivere quanto mi aveva raccontato, mi sono vergognato di appartenere a questa Comunità. Spero che anche voi, leggendo, abbiate la mia stessa reazione.

Signor Renato Albino, ma è veramente così difficile, per un disabile, fare degli acquisti a Ladispoli?

“Difficile? Direi quasi impossibile. Provi a contare i negozi che sono dotati di una rampa per l’accesso dei disabili. Ne troverà pochissimi.”

Anche nella commercialissima Viale Italia?

“Certamente. Recentemente hanno aperto su Viale Italia almeno due nuovi negozi. Anche loro, nonostante ci siano Leggi molto chiare, non hanno previsto una rampa d’accesso per noi disabili. Perché quando si apre un nuovo negozio non ci si mette anche una pedana come prevede la Legge? Perché nessuno controlla? Lo vorrei chiedere al Sindaco di Ladispoli.”

E allora come fa i suoi acquisti?

“Mi faccio aiutare da mia moglie. Io rimango fuori il negozio e lei mi porta sul marciapiede le cose da provare. Ogni volta che devo acquistare un paio di scarpe sono costretto a fare così. Mi moglie mi misura le scarpe sul marciapiede di fronte il negozio.”

Con tutta la gente che passa? E’ vergognoso.

“Si, con tutta la gente che mi passa accanto. Ho anche le fotografie. Ma, anche se è molto umiliante, non possiamo fare di meglio. Io non riesco neanche ad entrare in un barbiere per farmi i capelli”

Eppure le leggi per l’obbligo dell’accessibilità per i disabili ci sono. Secondo lei perché queste rampe non vengono installate? Perché i Vigili non controllano che la legge venga rispettata? E perché gli Assessori competenti non chiedono ai Vigili che la legge venga rispettata?

“Siamo in Italia, ed è sempre tutto un magna magna. Potrei anche parlare dell’insensibilità dei commercianti su questo tema, ma sarebbe troppo semplice, anche se è vero. Voglio invece segnalarle, se già non lo sapesse, che i commercianti virtuosi che installano una rampa per disabili vengono “puniti” dal Comune con il pagamento della tassa di occupazione del suolo pubblico”.

Mi vuole far credere che i negozi che installano una rampa sono costretti poi a pagare una tassa invece di essere elogiati? Mi vuole dire che i Vigili si accorgono delle rampe che vengono installate e non di quelle che non ci sono? Mi sembra incredibile in un paese che si dice civile. Poi ci stupiamo se i negozi con l’accesso per i disabili sono così pochi?

“Si. Purtroppo è così. E non è una tassa da poco. Io ho fatto un appello al Sindaco di Ladispoli, Crescenzo Paliotta, che si adoperi affinché i commercianti che installano una pedana per l’accesso ai disabili non debbano pagare la tassa di occupazione del suolo pubblico. E’ un anno che ho fatto questa richiesta, ma ancora non si è visto nulla. Ad Amsterdam, il Comune ha fornito le pedane a tutti i negozi. Qui gli fanno pagare una tassa.”

La stessa situazione di impossibilità ad accedere la trova anche andando nei bar o nei ristoranti?

“Ci sono alcuni posti dove posso andare, ma spesso la difficoltà nasce quando devo andare al bagno. Il problema è che i bagni li fanno troppo piccoli, e io non posso entrare con la carrozzella. Sono pochissimi a Ladispoli i bagni dove i disabili possono entrare.”

E come fa? Torna a casa?

“Mica lo posso fare sempre. Anche in questo caso io e mia moglie ci arrangiamo. Usciamo dal locale e lei mi aiuta a fare la pipì, in piedi, dentro un pappagallo che ci portiamo sempre dietro. Io combatto anche per evitare ad altri queste umiliazioni.”

E’ costretto a farla in mezzo in una strada? Non ho parole. Non è accettabile in un paese civile.

“Questa purtroppo è la situazione che vivo tutti i

giorni. E sempre nell'indifferenza della gente per la nostra condizione. Lo sa quante volte rimango prigioniero sui marciapiedi perché le rampe di accesso sono bloccate dalle macchine in sosta vietata? Crede che se poi vado a segnalarlo ad un vigile succede qualcosa?

Ladispoli è una città di mare. Lei ha difficoltà per andare in spiaggia?

"Enormi. Ci sono stabilimenti attrezzati, ma noi disabili non riusciamo mai ad entrare in una spiaggia libera."

Come mai?

"Perché mancano delle passerelle utilizzabili per poter accedere alle spiagge libere. Guardi queste fotografie e mi dica come potrei entrare in spiaggia."

Quanto potrà costare mai al Comune realizzare una rampa e mantenerla pulita. Le faccio un'ultima domanda. Mi diceva prima che lei viaggia anche in treno. Come siamo messi in questo caso? I disabili possono prendere il treno senza troppe difficoltà?

"Siamo messi malissimo. Su molti treni ci sono i sollevatori per noi disabili, ma nessuno li sa utilizzare."

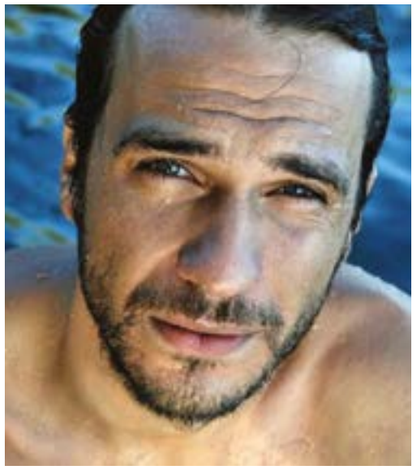
E allora come fa?

"Sono costretto a chiamare Trenitalia con almeno due settimane di anticipo rispetto al viaggio che devo fare, e loro mi fanno trovare, sul treno che ho indicato, un tecnico che mi fa salire e scendere con il sollevatore"

Deve chiamare con due settimane di anticipo? Ridicolo. E se avesse una necessità urgente di partire?

"Non potrei partire. Non posso certo fare sollevare di peso la mia carrozzina dagli altri passeggeri"

Un australiano a Roma



INTERVISTA A TUTTO CAMPO CON SEBASTIANO GAVASSO ATTORE EMERGENTE DI TEATRO E CINEMA

DI PAOLA STEFANUCCI

Talento e passione non bastano per "salire" sul palcoscenico (o sul set). Occorrono impegno e determinazione costanti, secondo Sebastiano Gavasso, classe 1981, che ha studiato recitazione a Roma - dove è nato e si è altresì laureato in Filosofia - e nel Nuovissimo Continente, a Perth, dove ha vissuto il "sogno australiano".

Alle nostre latitudini, l'attore romano, per la terza stagione consecutiva, si è fatto apprezzare in "Arancia meccanica" nel ruolo del drugoDim. Lo spettacolo, che Gabriele Russo ha tratto dalla versione teatrale scritta da Anthony Burgess nel '90 per la Royal Shakespeare Company, è già transitato – con le musiche di Morgan- al Bellini di Napoli, al Carcano di Milano e all'Eliseo di Roma. Ma, certo, (ri)vedremo prossimamente Sebastiano in questa - ed altre pièce- sulle più prestigiose ribalte italiane. Inoltre, Gavasso profonde, con imparziale fervore, il suo impegno anche al cinema: attualmente è Luca Boni nel rap movie "Zeta", accanto al protagonista Alex (Diego Germini), per la regìa di Cosimo Alemà. Ed è promotore di (nobili) iniziative, come ad esempio, la petizione (www.change.org/pantani) contro l'archiviazione del caso relativo alla morte del Pirata al quale, il 5 giugno scorso a Milano, ha dedicato "D5, Pantani", prima *mise en éspace* (lettura scenica) sulla vita del ciclista. In proposito, abbiamo rivolto alcune domande a Gavasso.

Sebastiano, perché una rappresentazione – unica per ora – sulla controversa vicenda umana e sportiva del campione romagnolo?

Per restituirgli la dignità strappata da calunnie e voci infondate, che lo esclusero da un giro, ormai stravinto, nel '99, perché positivo (?) all'antidoping e da lì alla tragica e misteriosa fine di Marco, il 14 febbraio di dodici anni fa, nella stanza D5 del residence "Le Rose" a Rimini.

Chi "pedala" con lei in questo "giro" riabilitativo?

L'autrice Chiara Spoletini, l'attore Alessandro Lui, Francesco Ceniti, giornalista de La Gazzetta dello Sport e co-autore con la mamma di Pantani, Tonina, del libro *In nome di Marco*, l'illustratore Enrico Cicchetti e il gruppo punk rock francese LesWampas. E le migliaia e migliaia di persone che hanno firmato la petizione.

Sono previste repliche?

Stiamo cercando teatri che ci ospitino.

Non può essere difficile essere ospitato per Sebastiano Gavasso, acclamato co-protagonista di Damon Lockwood in "Horse Head" a Perth e a NewYork, nonché vincitore del Rome Fringe Festival nel 2012…

Lo spero.

Infine, sappiamo che anni fa lei ha conseguito il dottorato in Filosofia all'Università Roma 3 con una tesi di laurea su Diogene di Sinope (detto il Socrate Pazzo) e i Cinici. Ci regali una massima per chiudere questa intervista.

Mi viene in mente Nietzsche "Quanto di più alto può esser raggiunto sulla terra; per conquistarlo servono i pugni più forti e le dita più delicate".

MED ESTATE IN BLU

Comune di Santa Marinella

Un programma di eventi al Museo del Mare e della Navigazione Antica a Santa Severa

18/06 - 25/09/2016

L'arte, l'archeologia, il mare e la natura incontrano la musica, la letteratura e i sapori del Mediterraneo.

Info programma, tariffe e modalità di partecipazione

www.museosantasevera.it

Prenotazioni

tel / 06.3996.7999

Libreria del Mare

#libridaMare

organizzazione COOP CULTURE

Calendario degli eventi

- **Di notte… Pyrgi Sotto Le Stelle**
- **Saluto al Sole**
- **SottoSopra: Archeologia del Mare a Santa Marinella**
- **Incontri al Museo e Aperitivo in Blu**
- **Trekking blu… come la notte**
- **Nel Blu dipinto di… Mare!**
- **Racconti in blu. Il mare, il porto, l'approdo**
- **Blu Cinema**
- **Blu arte: scat-tare!**
- **Note in blu. Fascino Mediterraneo**
- **Giochi in Blu. Quanti Pesci ci sono nel mare? Campus creativi alla scoperta del museo**
- **Il Museo del Mare e della Navigazione Antica e l'Antiquarium di Pyrgi**
- **Profumi e Sapori del Mediterraneo in Street Food**
- **Un mare blu… per piccoli capitani!**

Giugno

		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			

Luglio

			1	2	3	
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

Agosto

1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

Settembre

			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

oss. astronomica · visita · aperitivo · conferenza · reading · degustazione · musica · degustazione vino · trekking · yoga · proiezione film · laboratorio · itinerario · snorkeling

UNO SCANDALO LUNGO TRE ANNI

DAL 2013 L'EX ALBERGHIERO DI VIA ANCONA TRONEGGIA IN PIENO CENTRO COME MONUMENTO AL DEGRADO

Festeggiamo in questi giorni, amici lettori, un compleanno molto particolare a Ladispoli. Una di quelle ricorrenze di cui i cittadini avrebbero fatto volentieri a meno. Ed invece, celebriamo il terzo anno dell'abbandono totale dell'ex Istituto Alberghiero di via Ancona, edificio che da plesso ad indirizzo scolastico turistico, si è trasformato in una terra di nessuno. Un monumento al degrado ed all'incuria in pieno centro di Ladispoli, uno stabile gigantesco di cinque piani che dal 2013 è al centro delle cronache per proteste, episodi di teppismo, immobilismo delle istituzioni e labirinti burocratici. Una storia che i residenti del centro conoscono a memoria e che è tornata alla ribalta in questi giorni grazie alle segnalazioni dei cittadini che sono stanchi di avere sotto gli occhi questa indecenza che oltretutto potrebbe essere trasformata in edificio di pubblica utilità, essendo di proprietà dell'ex Provincia di Roma. Le foto della pagina sono la dimostrazione più lampante, palazzo abbandonato,

cornicioni cadenti, erbaccia alta in quello che era il cortile di ingresso della scuola, cabina elettrica divelta, finestre spalancate, vetri rotti e topi che ballano. Una vergogna a pochi metri dalla piazza principale di Ladispoli, davanti al mercato giornaliero frequentato da centinaia di persone. Un simbolo di degrado che i villeggianti ora potranno ammirare in tutto il suo splendore. E dire che lo scorso anno uno spiraglio di luce era apparso, erano infatti iniziati i lavori per la messa in sicurezza dello stabile dopo alcuni episodi gravi. Come il lancio di pietre dai piani alti da parte di teppisti che si erano introdotti nell'ex Alberghiero, bersagliando i clienti del mercato sottostante. La pacchia è durata poco, unico risultato concreto è stato il fatto che gli ingressi sono stati murati e diventa difficile per gli sbandati entrare nell'edificio. Per il resto siamo da capo. Con l'aggravante che non ci sono più notizie sul futuro di questo edificio che, ricordiamo, la Città metropolitana di Roma Capitale, ovvero l'ex Provincia di Roma, aveva promesso di donare al comune di Ladispoli per essere adibito a struttura di pubblico interesse. Come ad esempio un ostello per la gioventù. O un commissariato per avere finalmente a Ladispoli un presidio della pubblica sicurezza. Invece il palazzo sembra sia stato dato in garanzia ad una banca per avere il mutuo necessario a costruire la nuova sede provinciale a Roma. E così tutto si è fermato, sono cadute nel vuoto le lettere di protesta dell'amministrazione di Ladispoli, a nulla sono valse nemmeno denunce, esposti e petizioni organizzate in questi tre anni. E così ci troviamo a festeggiare il terzo anno di questo scempio e sperpero di denaro pubblico. Buon compleanno, degrado.

Immobiliare R.B.

ESPERIENZA e PROFESSIONALITA'

CERVETERI VIA TEVERE
ATTICO 3° piano PANORAMICO Salone, 2 camere matrimoniali, cucina-tinello, 2 bagni, ripostiglio, terrazzo a livello e lastrico solare di proprietà RISTRUTTURATISSIMO
€ 220.000,00 TRATT.

CERVETERI VIA PRATO DEL CAVALIERE
App.to in Piccola Palazzina Soggiorno, cucina a vista, 1 camera, bagno, ripostiglio e balcone. Rifinito e arredato OTTIMO USO INVESTIMENTO: locato € 650,00
€ 120.000,00

CERVETERI VIA F. DI FOTIGNANO
Villa unifamiliare 2 livelli - Rifiniture di pregio Piano Semint. BOX doppio, sala hobby rifinita con camere, servizi e accessori Piano Terra salone con camino, cucina-tinello, 3 letto, 2 bagni, ampio patio coperto e grande area giardinata di circa mq.1.000
€ 335.000,00 TRATT.

LADISPOLI VIA ANCONA
App.to piano 5° PANORAMICO-MARE Ingresso ampio con ripostiglio, soggiorno-letto, cucina abitabile, bagno e balconata OTTIMA ESPOSIZIONE - RISTRUTTURATISSIMA
€ 139.000,00

LADISPOLI VIA VENEZIA
Piano Panoramico Vista mare. Ingresso con Salone, 1 Camera, Cucina, Bagno. Balconata vivibile d'angolo con affaccio libero.
€ 155.000,00

LADISPOLI AFFITTO 4+4 ZONA CENTRO
Scuole Castellammare App.to VUOTO salone con angolo cottura, 2 camere matrimoniali, bagno e balcone - Ristrutturato
€ 750,00 MENSILI NO CONDOMINIO

LADISPOLI CENTRALISSIMO ADIACENTE VIALE ITALIA
Appartamento 1° piano - ingresso 2 ampie camere, Cucina abitabile, Bagno e Balcone Termo autonomo - Ottima Esposizione
€ 125.000,00

LADISPOLI ADIACENTE VIA B. CROCE
ATTICO in Piccola Palazzina Ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, balconata e terrazza a livello BEN TENUTO
€ 115.000,00

AUXILIA FINANCE PARTNER
MUTUI AL 100% PER ACQUISTO CASA

CONSULENZE IMMOBILIARI - NOTARILI
TECNICO - LEGALI - SUCCESSIONI

LADISPOLI VIA ANCONA 104/B TEL. 069911145
"AGENZIA IMMOBILIARE DAL 1998"

IL BIGLIETTO DOVE LO COMPRO?

DOPO LE 21 DIVENTA IMPOSSIBILE TROVARE UN TICKET FERROVIARIO TRA SPORTELLI CHIUSI E SALA D'ATTESA SIGILLATA

Facciamo un gioco di ruolo, amici lettori. Improvvisamente ci trasformiamo in un turista romano che viene a Ladispoli per trascorrere una giornata al mare. E, dopo essersi gustato una bella cena davanti alla spiaggia, decide di tornare a prendere il treno per andare a casa. Eh sì perché, rispondendo agli appelli di chi invita ad adoperare il trasporto pubblico, ha lasciato l'auto parcheggiata a Roma. Il turista arriva alla stazione di piazzale Roma, diciamo che sono passate da poco le 22, e scopre con rammarico che non può fare il biglietto. Di sera infatti la biglietteria, che già svolge un orario molto ridotto, è chiusa. Non può andare all'edicola perché la saracinesca è abbassata. Allora lo sventurato turista si ricorda che nella sala di attesa ci sono le macchinette per il rilascio automatico dei ticket ferroviari. Ma, amara sorpresa, lo sfortunato vacanziero scopre che di sera, già prima delle ore 21, la sala di attesa viene chiusa e sigillata per evitare il ripetersi di atti di vandalismo che in passato anche causato ingenti danni. E così il viaggiatore, sfiduciato e rassegnato, ha solo una possibilità. Salire sul treno e sperare che il controllore o non sia in servizio, o sia clemente. Dovrà così barcamenarsi per convincerlo che a Ladispoli, città turistica a due passi dalla capitale e dove i treni transitano per Roma anche dopo le ore 23, i viaggiatori non hanno la possibilità di trovare una biglietteria aperta, né una rivendita anche automatizzata. Se il controllore è generoso se la cavano pagando solo il ticket con un piccolo supplemento.

Altrimenti oltre al biglietto si buscano anche una bella multa di 50 euro. Se, per ipotesi, una famiglia di 4 persone, viene a Ladispoli col treno, la serata costa 200 euro solo di contravvenzione ferroviaria. Quella che vi abbiamo raccontato è una faccenda terribilmente seria, ci è stata segnalata da molti utenti delle ferrovie che sono incappati in questo incubo, sentendosi penalizzati e discriminati. Giriamo questa questione, soprattutto con l'arrivo dell'estate e l'afflusso di decine di migliaia di visitatori, alle autorità competenti che invitano i turisti a visitare Ladispoli per godere anche del cartellone delle manifestazioni serali di luglio ed agosto. Senza avvisarli che, se non fanno il biglietto del treno andata e ritorno, rischiano di dover sborsare una bella cifra per tornare a casa. Dal comune fanno sapere che alzeranno la voce con le Ferrovie dello stato. A nostro parere si potrebbe risolvere la faccenda installando un altro distributore automatico in un luogo pubblico. Vicino ad un bar per esempio.

CASA ANVERSA

BIANCHERIA PER LA CASA - MARE - ARTICOLI DA REGALO
COLORE MODA FANTASIA

Piazza G. Falcone, 26 c/o C.C. "La Palma" - 00055 Ladispoli (RM)
Tel.: 06 9910843 - casaanversaladispoli@gmail.com

ARRIVA IL RIPASCIMENTO FAI DA TE

GLI OPERATORI BALNEARI SI ORGANIZZANO A PROPRIE SPESE PER REALIZZARE UN PROGETTO DI RICOSTRUZIONE DELLA SPIAGGIA

Tra poche settimane scoppierà l'estate, arriveranno soprattutto nei fine settimana migliaia di villeggianti, le spiagge saranno popolate. O almeno dovrebbero esserlo se ci sarà spazio a sufficienza. Eh sì perché anche in questa stagione balneare si dovranno fare i conti con i danni causati dall'erosione del mare che da oltre venti anni divora ampie porzioni della costa di Ladispoli e Marina di Cerveteri. La storia degli ultimi tre lustri racconta di progetti di protezione e ripascimento della costa andati talvolta a buon fine, talvolta naufragati miseramente. Come la ricostruzione di una settantina di metri di spiaggia realizzata sedici anni fa dalla Regione Lazio e durata poco tempo visto che il mare si è divorato tutta la sabbia deposita nella zona nord della città. Le barriere soffolte posizionate in questi anni stanno salvando il salvabile ma è evidente che occorra un progetto oneroso e serio per evitare che tra un quarto di secolo le onde arrivino al centro di Ladispoli. Aggiungiamoci che negli anni il rapporto tra comuni del litorale e Regione Lazio non sempre è stato idilliaco ed ecco apparire uno scenario che pesa come un macigno sulla testa degli operatori balneari che da tempo lamentano un calo delle presenze estive permanenti. E' infatti innegabile che ormai in estate Ladispoli faccia il pieno di villeggianti solo nei fine settimana ed una decina di giorni in agosto. Per il resto, presenze mordi e fuggi anche a causa dei costi esagerati degli affitti delle case per luglio ed agosto. Davanti a questo scenario inquietante, ancora una volta è scattata l'idea del fai-da-te da parte dei gestori degli stabilimenti balneari per rallentare l'avanzata dell'erosione sul litorale. L'iniziativa prevede la realizzazione di un progetto per evitare nuovi attacchi del fenomeno erosivo soprattutto nei punti più a rischio della costa di Ladispoli. Tra questi c'è sicuramente la fascia costiera di via Marco Polo dove gli operatori turistici stanno facendo quadrato di tasca propria per dare vita ad un auto ripascimento morbido per riappropriarsi delle file di ombrelloni e lettini cancellati in questi ultimi tempi.

"Assieme allo stabilimento Blue Marlin – ha detto alla stampa il proprietario del Tritone, Marco Lazzeri – abbiamo deciso di affidarci ad una società di Orbetello che ha già effettuato prelievi ed analisi nel nostro tratto costiero massacrato dall'erosione. In passato i politici hanno commesso molti errori ed ora attendiamo l'ok degli uffici regionali per tutelarci con le nostre forze. E' l'unica strada percorribile al momento se vogliamo mantenere posti di lavoro e turismo. Non vogliamo rischiare di dire ai nostri clienti che non ci sono più i posti per le sdraio".

A pallettoni, tutto il progetto potrebbe costare decine di migliaia di euro. Il messaggio dei balneari di Ladispoli è molto chiaro, serve però un intervento deciso da parte delle istituzioni per salvare da una fine certa tutta la fascia costiera. Dove, non dimentichiamolo mai, c'è un patrimonio unico e prezioso come la sabbia ferrosa nera. Che, senza interventi, tra qualche anno sarà solo un pallido ricordo. E per chi lavora nelle strutture turistiche potrebbe diventare un fatale incubo.

ferrovie che sono incappati in questo incubo, sentendosi penalizzati e discriminati. Giriamo questa questione, soprattutto con l'arrivo dell'estate e l'afflusso di decine di migliaia di visitatori, alle autorità competenti che invitano i turisti a visitare Ladispoli per godere anche del cartellone delle manifestazioni serali di luglio ed agosto. Senza avvisarli che, se non fanno il biglietto del treno andata e ritorno, rischiano di dover sborsare una bella cifra per tornare a casa. Dal comune fanno sapere che alzeranno la voce con le Ferrovie dello stato. A nostro parere si potrebbe risolvere la faccenda installando un altro distributore automatico in un luogo pubblico. Vicino ad un bar per esempio.

Immobiliare RUSCITO ladispoli

IMMOBILIARE RUSCITO
Speciale Cantieri

LADISPOLI - VIA PALERMO

PALAZZINA SIGNORILE
Vari tagli e tipologie, ampi terrazzi.
Box auto. Pannelli solari. Video citofoni a colori.
Ascensore.

SI ACCETTANO PERMUTE

Cl.en.A 3

CONSEGNA GIUGNO 2016

a partire da € 145.000,00

LADISPOLI - VIA PISA

PICCOLA PALAZZINA SIGNORILE

VARI TAGLI E METRATURE.
Giardini o grandi terrazzi

Cl.en.A

CONSEGNA GIUGNO 2016

a partire da € 150.000,00

LADISPOLI - VIA VILNIUS

DUE PALAZZINE SIGNORILI
VARIE METRATURE, GRANDI
TERRAZZI E GIARDINI.
Rifiniture di pregio.
Pannelli solari. Box auto.
Videocitofoni a colori.
Ascensore. Cl.En.A3

a partire da € 139.000,00

CONSEGNA OTTOBRE 2017

Viale Italia 130 - tel.069911140 - 069912877
sito: www.immobiliareruscito.it

IL PASTICCIACCIO DELLE COLONNINE ELETTRICHE

LA STORIA DEI MARTORIATI IMPIANTI DI VIALE MEDITERRANEO CHE PAGANO LA SCARSA MANUTENZIONE ED I CONTROLLI INESISTENTI

DI FELICIA CAGGIANELLI

A Ladispoli da anni permane una curiosa e quanto mai pirandelliana situazione. Protagoniste della settimana sono le colonnine elettriche presenti nelle diverse vie della città. Da via Ancona, a lungomare Marco Polo, passando per viale Mediterraneo, via Londra e via dei Fiordalisi, gli scatti fotografici fissano le tristi condizioni di degrado e pericolosità che sembrano aver preso residenza, anche da diversi anni. Una situazione che spalanca le porte al tema della gratuita inciviltà e del poco rispetto nei confronti, non solo della res pubblica, quanto di congegni elettrici che potrebbero rivelarsi dei veri e propri boomerang nei confronti del colpevole che infierisce ma soprattutto nei confronti di chi quelle vie e quelle zone le frequenta quotidianamente. In particolare le colonnine di via Ancona sono ubicate, infatti, lungo l'area verde dei giardinetti frequentata da anziani e bambini che distrattamente potrebbero incorrere in un brutto fattaccio visto che alcune presentano anche dei grovigli di fili anche tranciati e facilmente raggiungibili dalle piccole manine di qualche bambino curioso scampato all'attenzione dei propri genitori che gioca indisturbato nella zona. A nulla sono servite le segnalazioni agli organi preposti, hanno sottolineato i proprietari delle attività commerciali di alcune zone monitorate, letteralmente adirati dalla delicata questione. E indignati per il modo di intervenire degli operatori preposti alla manutenzione che spesso si rivolgono a loro chiedendo dei materiali provvisori come delle assi di legno o dei lunghi spuntoni di ferro che posizionano ai lati delle colonnine bloccando il tutto con la fettuccia di plastica, per ripristinare le colonnine cadute sotto i colpi violenti di chi i piedi non sa proprio tenerli a posto. Un intervento che lascia il tempo che trova e pronto a barcollare al prossimo colpo di vento o calcio di qualcuno che per combattere la noia si diverte a distruggere le malcapitate colonnine di turno. Ad oggi la situazione è praticamente in perenne stallo. La cosa buffa, tuttavia è che gli interventi ci sono stati; ma, ditemi voi se è possibile ripristinare la sicurezza di una colonnina contenente fili elettrici, a volte anche tranciati, riposizionando lo portellone anteriore e bloccando il tutto con del nastro di plastica, utilizzato per segnalare ostacoli mobili di colore bianco e rosso, o addirittura con dei lacci per le scarpe come evidenziano le fotografie pubblicate. A retrodatare la situazione inoltre, giunge lo stato di deterioramento del nastro bicolore scolorito dalle condizioni atmosferiche che si sono nel frattempo avvicendate, a conferma che la situazione si protrae da tempo e gli interventi latitano. Eppure l'uomo ha fatto passi da giganti in materia di spostamenti. Raggiunge con un battito di ciglia lo spazio ma possibile che a Ladispoli non riesca a raggiungere le vie citate per sanare una situazione che dovrebbe essere di normale routine ai nostri giorni? Ci chiediamo: cosa aspettano a risistemarli una volta per tutte? E soprattutto come mai non si mette in atto un intelligente piano di manutenzione per cercare, non dico di risolvere, ma per lo meno di arginare queste situazioni pericolose; incrementando anche un capillare servizio di controllo con dei pattugliamenti più intensivi delle zone calde della città?

Positano Moda
A MARINA DI SAN NICOLA
2° CENTRO COMMERCIALE IN VIA SATURNO
SPECIALE TAGLIE FORTI
APERTO TUTTI I GIORNI - ANCHE SABATO, DOMENICA E I GIORNI FESTIVI
VESTIAMO TUTTE LE TAGLIE DA XXXSMALL A... XXXXXLARGE
LA PIÙ VASTA GAMMA DI ABBIGLIAMENTO FEMMINILE DI POSITANO E NON...
ANCHE ABITI DA CERIMONIA
CELL.: 3337160602 - FEFI57@ALICE.IT - VIA SATURNO 2 (MARINA SAN NICOLA) – LADISPOLI

LES FOLIES
Vineria con Bistrot
COLAZIONI - PRANZO - APERITIVO
CENA - WINE BAR - COCKTAIL
prodotti tipici locali di grande qualità uniti alla passione di una cucina semplice e genuina proposta con tutto il nostro entusiasmo
Seguici su Les Folies Vineria con Bistrot
Via Trieste, 51/b Ladispoli • 3429469481 • info@lesfoliesbistrot.it • www.lesfoliesbistrot.it

STRADA ROMANA AI MONTERONI, ECCO LA VERITÀ

VI RACCONTIAMO LA STORIA DELL'ANTICA VIA AURELIA RECENTEMENTE TORNATA ALLA LUCE DURANTE GLI SCAVI

DI ALDO ERCOLI

Che durante i lavori di scavo al Castellaccio dei Monteroni sia venuta alla luce l'antica Via Aurelia è certamente una notizia piacevole ma non una novità.

Non è stata la Soprintendenza dell'Etruria Meridionale, che sta effettuando gli scavi preliminari, a far cambiare il nome della strada da Via dell'Acquedotto di Statua all'attuale Via Aurelia antica? Non vi è forse una targa, fuori del perimetro dei lavori (circondati da rosse assi plastiche?), a citare Gaio Botta Aurelio (censore nel *241 a.C.)* a realizzare la famosa statale che (dice la scritta) collegava Roma a Cerveteri (caduta nel *351 a.C.* sotto il suo dominio) e al porto "elitario" di *Alsium (*Palo Laziale)? Vi aveva la villa anche Pompeo Magno! Che la vecchia romana Aurelia passasse dove si trova ora il Castellaccio dei Monteroni non è stato certo una sorpresa per me autore, nel 1986, del testo "*50 Km di Storia. La via Aurelia da Lorium a Castrum Inui".* Giuro che non credevo allora all'Aurelia…… marina ma dopo ho visto, due Km prima di Marina S. Nicola (Palo laziale, *Alsium*), in proprietà Pontesilli, io stesso un altro selciato romano che da Statua procedeva verso il mare.

SEDE UNICA
VIA GENOVA, 31 - 00055 LADISPOLI
TEL 06 99144069 / 331 12 49 550
SENASLADISPOLI@LIBERO.IT
PATRONATO SE.N.A.S
CONSULENZA ED ASSISTENZA GRATUITA
INPS - INAIL - INPDAP - ASL
PENSIONI ED INVALIDITÀ CIVILE
CAF USPPIDAP
730 - ISE - TASI
ELABORAZIONI DATI CONTABILI
ASSISTENZA LEGALE ED ELABORAZIONI PRATICHE
Responsabile: MAURO LEPORANI

Da Statua l'altra Aurelia proseguiva, a nord-est, verso i Monteroni per arrivare a Cerveteri.

Fu un noto archeologo di Cerveteri, Ercole Zapicchi (fratello di Benedetto), a mettermi la pulce nell'orecchio. Ammetto che sulle prime ero abbastanza scettico… ora devo ammettere che aveva ragione lui. La vera grande via Aurelia romana, concepita per compiti militari, non si fermava certo qui. Oltre alla litoranea *Alsium* (Palo Laziale), *Pirgi* (S. Severa), *Punicum* (S. Marinella), procedeva a nord-est, verso Montalto di Castro (nelle cui vicinanze vi era l'importantissimo centro commerciale *Forum Aureli*), *Ansedonia* (Cosa), *Populonia* (Piombino*), Livorno* (Portus Pisanus), *Pisa* (Pisae), *Carrara* (Luni), *Sestri Levante* (Segesta), *Genova* (Genua), *Savona (Sava*), *Albenga, Ventimiglia, Nizza* (Nicae), *Tolone* (Telo Martia), *Marsilia* (Massalia), per terminare infine ad *Arelate* (l'attuale Arles).

Niente di nuovo, sotto questo strano sole di Maggio-Giugno, se non la conferma di quanto si sapeva. I veri misteri son ben altri. Il nome della località Statua (all'incrocio dell'Aurelia che porta a Valcanneto e Ceri) è "posticcio", medievale, frutto del gran numero di "statue" trovate in zona. Dopo *Lorium,* (alias Castel di Guido, loc. La Bottaccia) si è detto che era la seconda stazione di cambio per i cavalli nel lungo percorso "autostradale romano".

Non è vero affatto. Completo meglio il concetto. Sia *Lorium* che la località detta "Statua" erano vere e proprie cittadine dotate di ogni conforto per i viaggiatori in carrozza.

Ipotizzo (in base ai miei studi sulla famosa *Fabula Peutingeriana* e sull'itinerario Antonino) che il vero nome romano di Statua fosse *Bebiana* (è da li' che si dipartivano le due Aurelie, quella vera che andava in Francia e quella litoranea che arrivava al nostro mare). Dopo la Medicina mi sono occupato (certo a livello dilettantistico, ma non per questo in maniera meno seria e professionale) di archeologia etrusco-romana per più di 30 anni.

I Monteroni erano solo una zona di transito, magari al massimo una stazione di cambio cavalli. Nulla più. Sulla litoranea marina, vicino al fiume (oggi fosso) vaccina, vi era la statio "*Ad Turres*" tra le attuali Ladispoli e Campo di Mare. La torre di Ladispoli era stata proprio fatta dai Romani.

EDILIZIA CONTE S.R.L.
PREMIO CAMPIDOGLIO 1979 - PREMIO ITALIA 1995
GARANZIA - AFFIDABILITÀ - SERIETÀ
DALLA "A" ALLA "Z" PER LA COSTRUZIONE PER I TUOI HOBBY - CERAMICHE - SANITARI
PIETRE PER RIVESTIMENTI - ATTREZZATURE PER CANTIERI
LEGNAMI - CAMINETTI - ecc...
Via del Campo Sportivo, 9 - Ladispoli (Roma) - Tel. 06 9910655 - 06 9949349 - Mobile 335 8721116 - 320 7570098
ediliaziacontesrl@libero.it - ediliziacontesrl@pec.it - ediliziaconte@libero.it

Cento Caffè
Ladispoli

2 confezioni
da 100 pezzi di cialde
Nespresso
A Modo Mio
Lavazza Point
a partire da
€ 40,00

Nespresso "Inissia"
Lavazza "A Modo Mio"
€ 99,00
Incluse 100 capsule a scelta

Via Parigi 43 - Ladispoli
Tel 0697248764 - 338 6577988

IMU AGRICOLA, 5 STELLE PRESENTA DENUNCIA

I PENTASTELLATI CHIEDONO ALLA PROCURA DI ACCERTARE PRESUNTE IRREGOLARITÀ NELLA VARIANTE URBANISTICA

La Procura della repubblica di Civitavecchia si occuperà della variante al Piano regolatore generale di Ladispoli. Atto urbanistico approvato nel 2010 dall'amministrazione ed ancora in attesa di essere definitivamente approvato dopo la discussione delle centinaia di osservazioni pervenute all'attenzione del Consiglio comunale. Ad inviare un articolato esposto ai magistrati è stato il Movimento 5 Stelle che ha chiesto ai giudici di accertare se esiste un presunto contrasto totale ed insanabile tra la variante del comune di Ladispoli e ogni norma legislativa vigente. Durissimo l'attacco dei penta stellati che attraverso una nota stampa hanno lanciato pesanti accuse all'amministrazione comunale di Centro sinistra.

"Questa Variante urbanistica – tuona il Movimento 5 Stelle – vorrebbe essere usata dall'amministrazione per esigere la tassa Imu su terreni agricoli, furbescamente considerati come potenzialmente edificabili. L'imposta, quindi, si motiva sul presupposto, per noi falso, che con la Variante centinaia di ettari di terreni agricoli avrebbero ricevuto destinazione urbanistica edificatoria. Stiamo parlando di una vasta area sottratta all'agricoltura ed alla coltivazione del nostro carciofo e trasformata in edificabile con le destinazioni più varie, dall'edilizia residenziale, ai centri commerciali di grandi dimensioni, oltre i 2.500 metri quadri di superficie coperta. In realtà la sconclusionata variante al Piano Regolatore non lascia spazio neanche alle astratte ipotesi edificatorie, poiché è ormai chiaro che questa non concluderà mai il suo iter di approvazione e quindi non entrerà mai in vigore, per una serie di incompatibilità e contrasti con le normative sovra comunali. La variante ha però permesso di ottenere una immediata e redditizia entrata per le casse comunali dall'imposta Imu calcolata su terreni agricoli considerati edificabili".

Ma cosa sollecitano i penta stellati alla magistratura di Civitavecchia?

"Alla Procura – proseguono i Grillini di Ladispoli - si chiede, tra le altre cose, di accertare la sussistenza di reato in presenza di prelievo forzoso di denaro per l'Imu, in cambio della promessa di un beneficio, da terreno agricolo a edificabile, che non potrà mai realizzarsi. Se a tutto questo si somma il fatto che tali entrate, gonfiate dalla nuova tassa, siano state inserite nei bilanci dal 2010, è facile capire quale potrebbe essere lo scenario in caso di restituzione, da parte del comune, delle somme percepite indebitamente. Ovvero, l'ennesimo buco di bilancio".

A.P.E.
Attestato di Prestazione Energetica
(Validità 10 anni)

PREZZO PROMOZIONE
99,00 €
anzichè ~~200,00€~~
promo valida fino al
30 Giugno 2016

COMPRESI NEL PREZZO:
- Sopralluogo
- Deposito alla Regione
- Oneri fiscali

PRONTEZZA - PROFESSIONALITA' - COMPETENZA

> Visure catastali	€ 5,00
> Visura catastale+planimetria	€ 15,00
> Visure Ipotecarie e camerali	€ 10,00
> VOLTURE CATASTALI	da € 100,00
> VARIAZIONI CATASTALI e ACCATASTAMENTI	da € 200,00

Inoltre offriamo vari servizi fra i quali:
CAPITOLATI DI APPALTO - DIREZIONE LAVORI - PRATICHE URBANISTICHE
PROGETTAZIONE - SCIA COMMERCIALE - CONDONI EDILIZI - PIANO CASA
PERIZIE GIURATE - DECLASSAMENTI
REPERIMENTO DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE
AL FINE DELLA COMPRAVENDITA IMMOBILIARE

STUDIO TECNICO
Geom. Ramona Crocini - Geom. Valerio Chini
06.83087093 - 345.2120720 - 347.9481680
www.geopratiche.it - info@geopratiche.it

“PERCHÉ NON RACCOGLIETE L’IMMONDIZIE?”

SALE IL MALUMORE DEI RESIDENTI DI VIA DEL PORTO DOVE I RIFIUTI SONO ABBANDONATI IN TERRA SENZA CHE NESSUNO INTERVENGA

Continuano ad arrivare in redazione segnalazioni di cittadini di Ladispoli in merito all’insufficienza in molte zone della raccolta della spazzatura e della pulizia delle strade. Lungi da L’Ortica voler perseguire qualcuno, ma è indubbio che in troppe strade della città ci siano situazioni che lasciano perplessi e che confermano come le lamentele della gente siano motivate. Soprattutto in questi giorni che stanno arrivando nelle case dei contribuenti le bollette della tassa sui rifiuti che, peraltro, non sembrano essere calate di importo nonostante il 70% dei cittadini sia molto ligio alla raccolta differenziata. Potremmo citare varie strade, questa volta focalizziamo la nostra attenzione su via del Porto, la lunga strada che costeggia il fosso Vaccina, collegando via Roma a piazza Domitilla e via Claudia. Un’arteria importante che, oltretutto, non è la prima volta che sale agli onori delle cronache. Il nostro settimanale già in passato si occupò dei problemi di via del Porto, raccogliendo la preoccupazione dei residenti che vedevano i topi nei loro giardini e nei loro cortili. Ratti provenienti direttamente dalla folta vegetazione che troneggia sugli argini del corso d’acqua, fonte di preoccupazione anche per gli incendi estivi causati dalla calura estiva. Questa volta non parliamo di roditori, bensì di spazzatura che adorna buona parte della strada. Osservando le foto si capisce benissimo che i rifiuti in terra vengono raccolti di rado, nessuno si preoccupa di bonificare la zona e che, con l’arrivo del caldo e la vicinanza del fosso, i residenti rischiano di vedere nuovamente topi che ballano ed insetti che proliferano tra immondizie di ogni genere. Ci domandiamo, e con noi gli abitanti di via del Porto, per quale motivo gli addetti della ditta appaltatrice non intervengono a bonificare questa situazione. Come li abbiamo visti noi e gli abitanti di via del Porto, crediamo non sia impossibile anche per chi ha la responsabilità di pulire le strade accorgersi di questa vergogna. Attendiamo interventi da parte delle autorità competenti. Alle quali consigliamo anche di farsi una passeggiata in varie strade del centro di Ladispoli dove la pulizia a terra è diventata una chimera, troppi automobilisti se ne infischiano del passaggio settimanale della spazzatrice automatica. E l’estate è alle porte.

LADISPOLI - Via Glasgow, 60

BRACCIANO - Via Arturo Perugini, snc

CERVETERI - Via Largo Almunecar, 20

LADISPOLI - Via Palermo, 21

ANGUILLARA - Via Giolitti, 3

Offerte valide dal 16 al 25 Giugno 2016

salvo esaurimento scorte Immagini e prezzi validi salvo errori e/o omissioni

REFERENDUM: OTTOBRE, SE SON NO FIORIRANNO…

A CASE GRIFONI MERCOLEDÌ 8 GIUGNO SI È TENUTA LA PRIMA RIUNIONE PUBBLICA DEL COMITATO INDIPENDENTE PER IL NO DEL TERRITORIO DI CERVETERI E DINTORNI

DI ALBERTO SAVA

Si è svolta nel pomeriggio di mercoledì 8 giugno scorso l'incontro pubblico, indetto dal gruppo promotore del 'Comitato Indipendente del No a Cerveteri'. E dintorni. Un folto pubblico ha seguito i lavori, e molti dei presenti in sala hanno preso la parola, per motivare il proprio orientamento. I promotori del comitato, Luca Massimo Climati, Angelo Alfani, Andrea Cavola e Riccardo Pelliccioni, provenienti dalla lotta dei 'Comitati Uniti' per la chiusura di Cupinoro, che per altro continueranno l'attività fino al raggiungimento del risultato, hanno illustrato le ragioni per le quali ritengono sia inevitabile schierarsi sul referendum d'autunno, ed informare i cittadini sul merito delle ragioni del 'no'. Nel corso dei diversi interventi, è subito emerso che il primo obiettivo comune del 'Comitato Indipendente del No a Cerveteri' è quello di aggregare i cittadini, senza alcuna mediazione di forze politiche: "Non si guarda in faccia a nessuno - è stato più volte ribadito dai relatori promotori - ma si lavora uniti per un unico scopo: la vittoria del 'no' per il bene del Paese, della democrazia, della partecipazione e condivisione, dei lavoratori e dello sviluppo". Altro punto emerso coralmente dai promotori del comitato, riguarda il governo Renzi. Citiamo testualmente: "Dobbiamo rovesciare l'impronta mediatica diffusa, e smascherare che ciò che la parte proponente, il Governo, che tra l'altro si trova al potere mediante una legge dichiarata incostituzionale, il '*Porcellum*', tenta di rappresentare, facendo passare come nuovo ciò che è irrimediabilmente vetusto, reazionario e restaurativo". I relatori, nei quattro interventi di presentazione, con dovizia di riferimenti, hanno trattato tutti punti e i passaggi per spiegare con le dovute argomentazioni le ragioni di un 'no', evidentemente di vitale importanza ad ottobre. Negli interventi introduttivi si è anche accennato alla controversa esortazione della banca d'affari inglese JP Morgan a sbarazzarsi delle costituzioni antifasciste, ritenute ostative in una concezione di Stato efficientista ed aziendalista. "Si debbano modificare pesantemente le Costituzioni antifasciste e progressive del dopoguerra in Europa - commentano i promotori dell'incontro - ci si chiede da quali interessi sia orchestrata tale manovra, sicuramente politicamente etero diretta". Ampliando la sfera dei vari interventi oltre l'orizzonte referendario, si sono approfonditi e argomentati i possibili punti di caduta e di limite democratico-rappresentativo della legge, così come plasmata da un eventuale vittoria dei 'sì', e poi le analogie con trattati internazionali, tipo il tanto discusso TTIP, nonché i provvedimenti restrittivi successivi al trattato UE di Lisbona. Sull'impegno prossimo e futuro per la diffusioni della ragioni del 'no' è stato detto: "Prima si studia, ci si documenta e poi si propone: questa la regola fondamentale del Comitato, che vuole tornare alla comunicazione diretta, quella passionale ed antica del 'porta a porta': insomma con gioco di parole … sempre porta a porta andiamo a finire! Ora si progetta, poi a settembre si intensificherà l'azione: in cantiere una grande assemblea, magari al Granarone, e riunioni serali perfino all'aperto, per uscire di casa e vincere la

LA SCIUSCELLA
TAVERNA VEGETARIANA

CUCINA
VEGETARIANA E VEGANA

• VICOLO DEI BASTIONI, 2 • CERVETERI • CENTRO STORICO
TEL. (+39) 392.33.49.048
WWW.LASCIUSCELLA.IT INFO@LASCIUSCELLA.IT

rassegnazione e la paura". Il primo appuntamento del Comitato a Case Grifoni si è concluso sull'onda del messaggio *"Accendi il nuovo: leva la maschera al potere e vota NO".* Tra gli interventi del pubblico riprendiamo quanto detto dal dottor Pio De Angelis, a suo tempo tra i più attivi promotori del comitato 'Pascucci a casa', il quale, tra l'altro, ha sottolineato quanto sia fondamentale e strategico che l'impegno corale di quanti sono in campo per il 'no' al referendum costituzionale punti alla massima inclusività, superando qualsiasi barriera politica, di idee o confine ideologico, per dare forza all'obiettivo comune: la vittoria del 'no'. La recente storia italiana ha visto pochissimi referendum confermativi di modifiche costituzionali. La Costituzione è una cosa seria, ad ogni latitudine del mondo. Ricordi lontani ma vivi di diritto costituzionale, fanno affiorare il concetto della costituzione come 'fonte primaria' di qualsiasi ordinamento legislativo. Ed è per questo che, per esempio, per modificare la Costituzione Italiana, ci vogliono due terzi dei voti del Parlamento, cioè la volontà storica, oltre che politica, dei Rappresentanti, oppure, in mancanza di questa forza, il ricorso al Popolo attraverso il referendum 'confermativo'. Ed infatti il fiorentino, *obtorto collo*, è dovuto ricorrere alle urne. La Costituzione Italiana è il frutto di due anni di straordinario lavoro delle menti più geniali della tradizione giuridica italiana, schierati su fronti opposti, ma uniti dalla sconfinata conoscenza del diritto, e dal desiderio di ricostruire l'Ordinamento legislativo italiano, prima ancora del tessuto politico. La componente cattolica, quella socialista-comunista e quella puramente liberale si confrontarono in un prezioso lavoro di cesello, parola per parola, articolo per articolo, per dare agli Italiani una specie di 'casa delle regole'. Alla fine, le prime due componenti ebbero la vittoria schiacciante sulla terza. L'unica voce forte del liberalismo italiano alla Costituente fu il vecchio Benedetto Croce, troppo solo e troppo anziano. Tuttavia, anche se non troppo informata ai valori filosoficamente liberali, la Costituzione Italiana è un meccanismo giuridico perfetto, dove ogni parte interagisce totalmente con l'altra. E' una casa. Con porte, finestre, tetto, impianti, piani. Certo, è innegabile che bisognerebbe cambiare qualcosa. Fatti salvi i principi, i meccanismi sarebbero da rivedere, ma nel loro complesso, avendone una visione unitaria. E soprattutto avendo a disposizione la stessa formidabile autorevolezza di settant'anni fa. Domanda. **Ma cosa accadrebbe se ad una casa si togliesse un mattone là, un muro portante qua ed un pilastro lì? Crollerebbe!** Ed infatti, per tornare all'attualità, la riforma che passerà al vaglio degli elettori, lungi dal poter abolire il Senato quale 'inutile doppione' della Camera, ne ha semplicemente abolito l'elettività, sottraendolo all' 'inutile e dispendiosa' pratica delle elezioni quinquennali, e popolandolo di allegri consiglieri regionali e sindaci vari ed assortiti in vacanza a Roma. Geniale, no? Lo stesso, di quanto accaduto con la balla dell'abolizione delle province. Che vivono 'e lottano con noi'. Via gli eletti, vai con i nominati. Così si risparmiano tanti soldi, di stipendi e soprattutto di elezioni. Ma la storia ha dimostrato quanto siano costati cari ai popoli certi 'risparmi'. Quanto appena esposto, oltre ad essere *in primis* il pensiero personale di chi scrive, costituisce anche il tessuto connettivo dello schieramento favorevole al 'no' ascrivibile al centrodestra. Sono molti i giuristi di ispirazione, diciamo così, liberale, che già si sono espressi per il 'no', motivando in modo compiuto e stringente la loro posizione, affiancati dal mondo del centrodestra, il quale pare aver ritrovato una certa unità politica e di intenti proprio intorno al referendum di ottobre. Ed infatti, i comitati stanno lentamente nascendo. Cerveteri? Anche su questo in confusione. Mentre infatti abbiamo potuto riportare la cronaca di un interessante e ricco incontro, promosso da un comitato di chiara ispirazione, filosofica oseremmo dire, di sinistra, il centrodestra di Cerveteri ancora pare non essersi accorto dell'importanza della partita politica. Schierato ancora in un incomprensibile e dannoso ordine sparso, privo di una strategia unitaria politica e di comunicazione, al di là di qualche segnale di facciata, i vari esponenti intervengono *random* preoccupati più di sguainare la spada purché sia, che non impegnati a disegnare e realizzare una piattaforma politica, che non abbia come unico e solo scopo ramazzare voti da qui ad un anno. Non bisogna essere politologi di calibro internazionale, ovviamente, per intravedere la fragilità di questa mancanza di lungimiranza, che oltretutto espone al rischio di strumentalizzazioni da parte di vecchi volponi, e di qualche brutta figura di troppo, che portano acqua al mulino proprio di chi si vorrebbe combattere. Ecco, almeno sul referendum di ottobre, centrodestra di Cerveteri: se ci sei batti un colpo!

CON L'ARTE OLTRE I CONFINI DELLA DISABILITÀ

IN SALA RUSPOLI UNA MOSTRA DI INTEGRAZIONE E SOLIDARIERTÀ FIRMATA DA *OFFICINA DEGLI ARTISTI* E DA TRE NOTI PITTORI LOCALI

DI ALBERTO SAVA

La Sala Ruspoli ha recentemente ospitato la mostra l'Arte di stare Insieme, organizzata dall'associazione Auser e da Nuove Frontiere Onlus -Parco degli Angeli. "L'evento – dichiara Vanessa Funari, tutor del progetto- rientra nel quadro più articolato degli eventi promossi dal laboratorio "Officina degli Artisti", per l'inclusione e la solidarietà attraverso l'impegno, appunto artistico, di ragazzi diversamente abili che attraverso la pittura trovano un canale espressivo alternativo al linguaggio convenzionale, verbale e non. L'intero progetto è uno dei laboratori attivi presso il Parco degli Angeli. La mostra integrata, in Sala Ruspoli, è nata per offrire ai nostri ragazzi l'opportunità di esprimere in maniera creativa il loro vissuto interiore acquisendo autostima, fiducia nella propria capacità e consapevolezza di essere protagonisti ed artefici di opere che lasciano traccia di se. In sala Ruspoli i ragazzi del Parco Degli Angeli, guidati dal maestro d'arte Fabiana Funari, hanno presentato cinque opere realizzate attraverso tecniche strutturate e personalizzate ad hoc per ogni giovane artista. Il team di lavoro, composto dallo psicologo Giordano Buonanno, dalla sottoscritta nelle vesti di educatrice e dal maestro d'arte, con l'utilizzo di materiale specifici e tecniche idonee lavora nel pieno rispetto dei tempi, delle abilità e personalità dei giovani artisti. Sala Ruspoli è diventata per due giorni una vera e propria galleria che ha ospitato le opere dei nostri ragazzi, unitamente ad altrettante e più opere di noti artisti locali quali le pittrici Daniela Bentivoglio, Maria Poggi e il pittore Giuliano Gentile. La partecipazione di questi tre artisti è stata l'occasione di socializzazione e sensibilizzazione al mondo dell'arte unito a quello della disabilità. Desidero sottolineare- continua Vanessa Funari- l'attenzione e la sensibilità degli artisti Bentivoglio, Poggi e Gentile nel cogliere fino in fondo l'essenza dell'integrazione, focus centrale di un evento nato anche per combattere indifferenza e preconcetti. Grande la voglia di conoscere, di sapere e tantissime le domande poste al team e direttamente ai nostri ragazzi. In particolare sul perché sulla scelta di determinate tecniche anziché altre e cosi via. L'approfondimento della conoscenza è poi proseguito, oltre la mostra, con la visita nel nostro laboratorio dei tre artisti e dei vertici dell'Auser". Il pittore Giuliano Gentile, intervistato da L'Ortica, ha dichiarato: "Sono rimasto particolarmente colpito, ma non sorpreso, dall'evento che ha confermato che la pittura, in quanto arte, non conosce confini per nessuna creatura vivente. Mi ha molto interessato scoprire la capacità d'intesa degli operatori della "Officina degli Artisti" nel recepire e rielaborare, con grande sensibilità non solo umana ma anche artistica, gli input dei ragazzi per cooperare al superamento dei vari gap per la realizzazione delle singole opere esposte in mostra. Desidero esprimere -conclude il pittore Giuliano Gentile- un senso di profonda gratitudine a questi ragazzi che mi hanno dato la passibilità di poter fare una nuova grande esperienza umana e formativa, prima come uomo e poi come artista". "Accanto ai giovani artisti del Parco degli Angeli - riprende l'educatrice Vanessa Funari - i genitori dei ragazzi che hanno vissuto con notevole soddisfazione la gioia dei loro figli nel partecipare ad un evento che li vedeva protagonisti a tutto tondo. Da queste colonne – conclude Vanessa Funari - "Nuove Frontiere Onlus - Parco degli Angeli" desidera ringraziare l'Auser per l'ospitalità ed anche per aver organizzato una raccolta fondi da devolvere in favore della nostra associazione. Infine ringraziamo la "Bottega del Colore" per la grande disponibilità nel fornire il materiale per l'Officina degli Artisti". La crescita culturale e formativa della società verso la migliore conoscenza e comprensione possibile della diversità passa attraverso tre principali coordinate identiche anche per il disabile: coscienza dell'autonomia, integrazione e capacità di essere protagonista della propria vita. La mostra in Sala Ruspoli ha ampiamente dimostrato che quando il lavoro di equipe funziona l'obiettivo diventa realtà, una realtà uguale per tutti. Carl Gustav Jung afferma: *"In ogni caos vi è un cosmo, in ogni disordine un ordine segreto".*

PNEUS CAR SNC DI GIACOBBE

CENTRO REVISIONI - AUTOFFICINA

È ARRIVATO IL PRODOTTO *CONTINENTAL*

GENERALTIRE

CON PREZZI ANTI CRISI PER I TUOI PNEUMATICI

ALTIMAX COMFORT		&	ALTIMAX SPORT	
155/65/14 75T	€ 235,00		165/65/14 79T	€ 240,00
175/65/14 82T	€ 230,00		195/55/16 87V	€ 325,00
185/65/15 88T	€ 260,00		195/45/16 84V	€ 310,00
195/65/15 91H	€ 270,00		205/55/16 91V	€ 290,00

Montaggio di 4 pneumatici, convergenza compresa nel prezzo!

REVISIONI
RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO
IN ZONE LIMITROFE GRATUITO

REVISIONI SENZA APPUNTAMENTO

€ 30,00 di SCONTO
Se accedi al pacchetto
[REVISIONE + TAGLIANDO]

ORARIO APERTURA: LUN - VEN 08:00/13:00 - 14:30/19:30 | SABATO 08:00/13:00 - 15:00/18:00

SOCCORSO STRADALE H24

CERVETERI (RM) VIA FONTANA MORELLA, 66/B - TEL./FAX 06.99551289
MOBILE 339.3687944 - 338.2271713 - pneuscarsnc@gmail.com

“CHIARA HA TROVATO CASA”

DOPO MESI DI VANE PROMESSE IL PRESIDENTE USCENTE DEL IX MUNICIPIO DI ROMA HA RISOLTO IL PROBLEMA

Notizia che scalda il cuore. Purtroppo non risolve una situazione ormai compromessa che vede una ventenne ridotta in stato vegetativo, ma almeno dimostra che non tutti si girano sempre dall’altra parte. “Chiara avrà finalmente una casa, sono fuori di me dalla gioia. Ora potrò accudirla secondo le sue necessità. C’è anche uno spazio esterno dove mia figlia potrà giocare con i suoi amati cani che le stanno facendo fare passi da gigante nella riabilitazione”. Lo ha annunciato alla stampa Danielle Conjarts, la madre di Chiara Insidioso, la ragazza ridotta in stato vegetativo dalle violenze subite dall’ex fidanzato, che ha preso possesso della casa che il presidente uscente del IX Municipio di Roma, Andrea Santoro, ha destinato alla ragazza. La casa, un trilocale con giardino, si trova a Spinaceto a circa 15 minuti dall’ospedale Santa Lucia, dove Chiara è ricoverata da mesi per seguire un programma di recupero.

“Santoro è stato l’unico ad aver accolto il mio appello - racconta Danielle - da quanto Chiara è stata ridotta così ho perso casa e lavoro per accudirla e vivo a casa di amici, a quasi 3 ore di viaggio all’andata e tre ore al ritorno con i mezzi pubblici che faccio ogni giorno”.

Danielle deve risolvere e affrontare tutti i suoi problemi da sola, e sopravvive con un’indennità di 300 euro al mese, ed era alla ricerca di un alloggio a Roma Sud, preferibilmente accessibile con la sedia a rotelle, in modo da poter portare Chiara a casa di tanto in tanto. Il minisindaco Santoro si era da subito interessato alla storia di Chiara e aveva individuato un appartamento di proprietà comunale, ma nella disponibilità del Municipio.

“Santoro è stato l’unico esponente delle istituzioni - spiega Danielle - che ha fatto seguire i fatti alle parole, oltre ad essere venuto a trovare mia figlia in clinica. Questa sarà la casa di Chiara”.

Ci sono voluti tanti mesi, insomma, ma alla fine questa sventurata ragazza ha finalmente avuto un alloggio decoroso e funzionale dove poter trascorrere la sua travagliata vita tra l’affetto di chi le vuole bene. Ed almeno potrà vivere questo dramma immenso senza dover più vagabondare da in istituto all’altro. Forza Chiara, come cantavi allo stadio per la tua Lazio, “Non mollare mai”.

La Triaca ERBORISTERIA

Fitoterapia - Fitocosmetica
Fiori di Bach - Prodotti palestra
Caramelle senza Zucchero

Alimentazione naturale
Lampade di Cristalli di Sale
Tutto per la Dieta “Zona”

Via Bari, 39 - 00055 ladispoli - Tel/Fax 06 9911137

Infissi 2000
Di Villella Giuliano

FABBRICA DI INFISSI IN ALLUMINIO

CERTIFICAZIONE INFISSI PER DETRAZIONE FISCALE DEL 65%

FINESTRE IN PVC
LAVORAZIONI IN FERRO (Persiane, Grate, Combinate Ecc.)
SERRATURE

OFFERTA SUPER
FINESTRE IN ALLUMINIO a partire da €. 140,00 al mq
GRATE a partire da €. 180,00 al mq

TENDE DA SOLE
ZANZARIERE DI OGNI TIPO
PORTE BLINDATE

PREVENTIVI E SOPRALLUOGHI GRATUITI - INFISSI SU MISURA A PORTAR VIA

Via della Piscina, 8 – Cerveteri (Loc. Due Casette)
Tel/Fax 06 99 02 751 - Cell. 339 61 84 947
villellagiuliano@tiscali.it

AMARCORD DI SAPORI

I RISTORANTI DI CERVETERI: "UN PAESE È QUELLO CHE OFFRE AI SUOI OSPITI"

DI ANGELO ALFANI

Scriveva nel 1850 il filosofo tedesco Ludwig Feuerbach:
"*Se volete far migliorare il popolo, in luogo di declamazioni contro il peccato, dategli un'alimentazione migliore. L'uomo è ciò che mangia."*
Parafrasando questo "materialistico" aforisma possiamo spingerci a dire: "*Un Paese è quello che offre ai suoi ospiti".*
Stando ai resoconti di viaggiatori di tempi lontani in terra cervetrana, la situazione ad Agylla, dal punto di vista del'offerta di "*ristorazione*",era ,per usare un eufemismo, miserevole.
La suddita di sua Maestà britannica, Elisabeth Johnstone in visita nel 1838 a Cervetri, così racconta: *"Entrammo in Paese attraversando un ponte la cui arcata poggiava da un lato su una parete di tufo e sull'altro lato su una torre Romana. E' un luogo povero,con solamente due o tre abitazioni degne di nota appartenenti a proprietari terrieri .Per nostra fortuna e consolazione l'Arciprete, che ha la canonica in piazza, fu una persona di grande ospitalità, perché l'unica osteria presente è un luogo misero, difficile da descrivere, frequentato da carrettieri e mulattieri. Un luogo di così pessimo aspetto che perfino i nostri servitori italiani si rifiutano di entrare e ancor meno di assaggiare quanto veniva offerto in pasto". Questa la situazione in un "villaggio" che doveva avere poco più di duecento "anime stabili".*
Novanta anni dopo, l'odierno resuscitato D.H.Lawrence, così descrive una Cerveteri ben più popolata, nel suo *Terre Etrusche*:
*"Oltrepassammo la porta d'ingresso dove alcuni uomini, aria indolente, parlottavano accanto ad alcuni muli accapezzati ad anelli arrugginiti piantati nel blocco tufaceo. Ci inoltrammo nello slargo cercando un posto per mettere qualcosa sotto ai denti. Avvistammo una scritta,*Vini e cucina; *una profonda caverna zeppa di mulattieri che bevevano un vino nerastro. Chiedemmo all'uomo che stava lucidando il post-omnibus in strada se c'erano altre locande. Ci rispose di no, così entrammo nella grotta, scendendo alcuni gradini. Un'aria amichevole è diffusa tra i presenti. Ma il cibo sempre lo stesso: brodaglia fiacca di carne con dentro sottili macaroni ed un contorno di spinaci. Il brodo non sapeva di niente, la carne stralessata, gli spinaci unti e bisunti essendo stati ripassati nella stessa ed unica padella. In aggiunta un pezzo di cacio, salato e rancido, probabilmente giunto dalla Sardinia; e vino che testava e, forse lo era, un nero di Calabria allungato con acqua. Splendida la ragazza che serviva, ma cattiva cuoca"*
Leggere giudizi così trancianti da parte di due figli di un Paese che certamente non può farsi vanto di "buona cucina" ci fa un po' di sangue amaro, ma danno comunque un quadro della situazione.
Che il Paese comunque stesse "evolvendosi" è confermato dall' apertura,negli i anni trenta, sempre in piazza, della "*Trattoria dei cacciatori*" della signora Felicita.
In un Paese in cui, con ragione, la conta dei cinghiali ammazzati ad ogni *cacciarella* suscitava interminabili ed infuocate discussioni più che gli inutili e scontati risultati delle elezioni amministrative, nome non poteva essere più appropriato. I piatti erano quelli della tradizione,meglio quelli che la stagione offriva:minestroni, pasta coi cannellini bianchi, prelibatezza degli orti locali, guancialino e salsicce alla brace e cicoriame vario, vinello bianco dei Vignali.La carne!?: *Guasi sempre* quella che il cliente "*portava a cucinà*": cignali, lepri, beccacce e *cunigli.*
Ma è nel dopoguerra che le prime vere trattorie a gestione famigliare danno una sostanziale risposta alla voglia di spassarsela dei cervetrani: matrimoni, cresime e comunioni.
Oltre a rispondere alle esigenze di chi passava lunghi periodi di lavoro in Paese: dai funzionari della Riforma, ai tanti stagionali compratori di carciofi,alle maestre romane,ai rappresentanti forestieri, ai fotografi settimanali, agli occhialari, ai compratori di *coccetti.*
Due nomi storici: Il Cavallino bianco e la Trattoria Roma. Classico il menù di Angelino, sua moglie ed il figlio Bruno. Non ci stavano cannelloni, fettuccine e zuppa inglese che potevano competere
La *pizzetta della domenica sera da* Baldassarre e la Sora Olga, è rimasta, a detta di tutti i fortunati che l'hanno potuta addentare, ineguagliabile.
E' con gli anni sessanta che anche in terra d'Etruria si sperimenta con successo l'apertura di trattorie dalla cucina non di tradizione locale.
Ricordiamo la "Trattoria dei Cacciatori" dello spoletino Marino, che per anni deliziò i suoi clienti con la tipica cucina umbra: pappardelle alla lepre,fettuccine al tartufo, lepre in salmì,starna e funghi, tanti, carnosi, da tagliarsi col coltello. Una "rusticità" che faceva piacere condividere,e lasciava soddisfatto il palato.
A metà degli anni sessanta arrivò Gino Cocconcelli, conosciuto come Patacchino che rinnovò un locale all'inizio dei giardini.
Piccolo, scattante, dall'accento marcatamente reggiano, con alle spalle una esperienza di gestione di un ristorante vicino Meo Patacca in Trastevere, ed una ancor più lunga carriera di cameriere in prestigiosi locali romani, basti ricordare La Rupe Tarpea, che gli consentiva di avere una gestione della sala priva di lungaggini e sbavature.
A Cerveteri lanciò piatti che suscitarono entusiasmo: il risotto alla Patacchino con frutti di mare e funghi, i bombolotti a modo mio, la bistecca alla zingara e il filetto alla Borgia.
Questa sua "*diversità*" può racchiudersi nella frase con cui Patacchino liquidò elegantemente dei probabili clienti, dall'aspetto troppo "popolare": "*Pollo e fettuccine* !? *Duecento metri più avanti!"*

TAVOLATA CERVETRANA

PIAZZA RISORGIMENTO DETTA "LA PIAZZA"

LA SORA FELICITA (SECONDA DA SINISTRA) ED ALTRI PAESANI

Dott.ssa
ELENA BOTTI
PSICOLOGA - PSICOTERAPEUTA

Psicoterapeuta Ericksoniana
Specializzata nella cura delle depressioni
Ansia e attacchi di panico
Disturbi del sonno
Disturbi dell'alimentazione
Disturbi dell'attenzione
Ipnoterapeuta Ericksoniana
(riconosciuta dal M.U.R.S.T del 16/01/2000
ai sensi della Legge 56/89 art.3)
Terapia del dolore
Gestione delle fobia
Preparazione al parto
Preparazione atletico sportiva
Specializzata nella Rational
Emotive Behaviour Therapy (REBT)
(con il massimo livello di specializzazione RET in Italia,
presso il Centro Albert Ellis
psicoterapia cognitiva, emotiva, comportamentale)

La dottoressa Elena Botti riceve a Ladispoli previo appuntamento
Tel. 338 1964734 - elenabotti@gmail.com

AUTOFFICINA INCAINI

RENAULT DACIA service

TAGLIANDO CERTIFICATO
AL COSTO DEL PLURIMARCHE

TAGLIANDI UFFICIALI
RENAULT E DACIA
A PARTIRE DA € 169,00

PER LE VETTURE CON OLTRE 5 ANNI DI VITA
PREZZI ECCEZIONALI
GRAZIE AI NUOVI RICAMBI
RIGENERATI RENAULT!

LADISPOLI - VIA MILAZZO, n°2
Info 06 64006705
email: off.incaini.renault@gmail.com

UNA ROTONDA CHE NON VA DIRITTA…

A MARINA DI CERVETERI CONTINUA A DESTARE FORTI PERPLESSITÀ L'OPERA VIARIA

DI GIORGIO RAVIOLA

Certo che a Marina di Cerveteri non ne va bene una, anche se di cose ne fanno talmente poche che basterebbe un nonnulla per eseguirle come dovuto. Il riferimento è chiaramente rivolto alla rotonda che ha sostituito il semaforo nei pressi del cavalcavia della stazione ferroviaria. Ci deve essere qualche strano influsso che ottunde in quella zona. Va ricordato che Marina di Cerveteri ha una stazione ferroviaria dove ci sono tanti ghirigori stradali ma che non consentono la sosta, né tantomeno il transito, di bus di linea o di pullman in genere, questo perché sono stati costruiti accessi ed uscite dai parcheggi molto stretti e soprattutto con svolte talmente angolate da non consentire ad un mezzo lungo di girare. Ora la rotonda, quella che ha sostituito l'unico semaforo esistente a Marina di Cerveteri, sempre nei pressi della stazione ferroviaria non va bene. Dopo le tante segnalazioni di cittadini se ne sono accorti persino al Comune, e contestano quanto eseguito. Appena all'inizio dei lavori si poteva ben comprendere che c'era qualche cosa che non andava, intanto chi arriva dall'Aurelia fa fatica a capire che non può girare direttamente a sinistra in via Benedetto Marini, ma deve compiere tutto il giro, poi però deve fare attenzione perché la svolta è difficoltosa, quindi il malcapitato deve scegliere se salire sullo spigolo del marciapiede, di poco però altrimenti becca il palo di segnalazione, oppure invadere la corsia di chi procede nell'altro senso, con evidente disagio e pericolo. Bene, al Comune che qualcosa non va se ne accorgono a lavori eseguiti, o meglio, sospesi, ed a seguito di lamentele di cittadini. Ma prima non era possibile? Ci sarà pur stata l'approvazione di un progetto con relativi calcoli e disegni, così come è possibile che nessuno con le giuste competenze ed i richiesti requisiti abbia seguito lo stato avanzamento dei lavori? Avremmo voluto scrivere prima quest'articolo, ma non intendevamo passare per quelli che trovano sempre qualcosa da ridire, è un ruolo che non ci compete, lo facciamo ora, dopo che lo scarso impegno e probabili inadeguatezze sono state dimostrate. Nella piantina inviata a suo tempo dal Comune, che pubblichiamo, abbiamo evidenziato il tracciato che avrebbe dovuto seguire l'innesto con Via Benedetto Marini, e che al momento non è, questo ci sembra più morbido rispetto all'attuale angolo. Probabilmente ciò è da attribuire al fatto che sia ancora da completare il lavoro?

NEWS

A *LETTI DI NOTTE* L'ULTIMA FATICA LETTERARIA DI DANIELA ALIBRANDI

Sabato 18 giugno, ore 18,30 alla Libreria Odradek, Via dei Banchi Vecchi 57 Roma- racconta Roma. Nell'ambito della rassegna letteraria "Letti di Notte" 2016, le librerie diventano città e raccontano il mondo! E Roma racconterà Roma con la presentazione del nuovo romanzo di Daniela Alibrandi "Una morte sola non basta", Del Vecchio Editore. Presenterà il libro la dott. ssa Cristina Perini, Direttrice della Biblioteca Comunale di Santa Marinella "A. Capotosti" e ne leggeranno alcune significative parti Carmen Minieri e Raffaella D'Ovidio, lettrici dell'Associazione Culturale specializzata in Reading "Le Voci" di Santa Marinella. In esposizione anche gli acquerelli della pittrice Elisabetta Mattei.
Giunta alla quinta edizione, Letti di notte, la notte magica del libro e della lettura, avrà un tema: le città. Sabato 18 giugno, dal tramonto, le librerie diventano città del mondo. Ogni libreria decide che città vuole essere, quale mondo e Paese reinventare: Lisbona, Istanbul, Buenos Aires, Tokyo, Dakar, Praga, Marsiglia… Ma anche Trieste, Torino, Firenze, Palermo… Letteratura, musica, poesia, fiabe, saggi, fotografia, immagini, cibi, profumi: mille possibili modi con cui far viaggiare una libreria e rendere unica la notte del 18 giugno.

la casa del pane
Via Fiume, 56 - Ladispoli - Tel. 06 99 14 45 77

Hertz®
autonoleggio

NOLEGGIO
VETTURA LONG RENT
408€ +IVA
AL MESE

FURGONI A PARTIRE DA
60€ +IVA
AL GIORNO

Agenzia di CIVITAVECCHIA
Viale della Repubblica, 10/A
Tel 0766 22998 - Fax 0766 501170

A 50MT DALLA STAZIONE FERROVIARIA

MESE DEL BENESSERE INTIMO

MICOSI VAGINALI: IN FARMACIA UN TEST MIRATO

SEMPLICE IMMEDIATO E FACILE DA LEGGERE CHE POSSIAMO FARE DA SOLE

Prende il via con questo numero de L'Ortica un appuntamento con l'informazione in tema di salute e benessere in collaborazione con la Multiservizi Caerite Spa.
Inizieremo con un breve viaggio attraverso l'universo femminile perchè la donna, sempre più attenta ai temi della salute e del benessere, ha bisogno di soluzioni veloci e di informazioni pratiche. Parleremo dei nemici dell'intimo e dei rischi che si corrono quando l'equilibrio intimo si spezza. I disturbi intimi che colpiscono le donne sono chiamati genericamente vulvovaginiti. Tuttavia, sarebbe più corretto distinguere tra vulviti, vestiboliti, cerviciti, vaginiti e vaginosi, differenza non solo di forma, ma anche di sostanza, poichè ogni termine definisce una zona precisa dei genitali femminili e le terapie variano a seconda dell'area colpita. I nemici della zona intima non arrivano solo dall'esterno. C'è una serie di cause, in linguaggio tecnico definite *endogene*, che hanno origine dall'organismo stesso. In questi casi il disturbo intimo non è scatenato da un fungo, un batterio o virus, ma dall'alterazione dell'equilibrio nella flora vaginale.
Quando quest'equilibrio è perturbato, un gruppo di „inquilini" da pacifico diventa aggressivo, si moltiplica e prende il sopravvento accendendo un'infezione o un'infiammazione. Un ecosistema alterato è maggiormente vulnerabile agli attacchi dei nemici esterni: se un virus o un batterio non trovano sul loro cammino un forte sistema difensivo che blocchi loro la strada, avranno campo libero per scatenare un'infezione. Nella famiglia delle micosi, cioè delle infezioni provocate da funghi, la capostipite è la Candida Albicans. In Italia il 75% circa della popolazione femminile sperimenta almeno un'infezione

PRENOTA UN APPUNTAMENTO NELLE FARMACIE CUMUNALI DI CERVETERI
un'Ostetrica ti darà tutti i consigli per affrontare le problematiche intime femminili

17 GIUGNO **- FARMACIA 1**
dalle ore 9:00 alle 12:30

20 GIUGNO **- FARMACIA 3**
dalle ore 9:00 alle 12:30

29 GIUGNO **- FARMACIA 5**
dalle ore 9:00 alle 12:30

29 GIUGNO **- FARMACIA 2**
dalle ore 16:00 alle 20:00

SELF DEFENCE ITALIAN METHOD
S. D. I. M.

K'I DO ACADEMY
THE WAY OF MARTIAL ARTS

DISCIPLINE:
KRAV MAGA (DIFESA PERSONALE DI TIPO MILITARE) - K1 - KARATE - PUGILATO - KUNG FU
TAEKWONDO - MUAY THAY - ANTI AGGRESSIONE FEMMINILE - ANTI BULLISMO

PER I LETTORI DELLA RIVISTA UNO SCONTO DEL 10% PER IL PRIMO TRIMESTRE

VIA FONTANA MORELLA, 75 - CERVETERI
ROBERTO 3735065106 - MARCO 340 822 7977

fungina nell'arco dell'esistenza. La Candida Albicans, artefice di circa l'80% delle micosi vaginali, è un fungo naturalmente presente nell'ecosistema vaginale che può diventare aggressivo quando la flora batterica locale è alterata. Basta un periodo di stress, un'alimentazione troppo ricca di dolci, il soggiorno prolungato in un ambiente caldo-umido, una cura antibiotica per accendere una micosi.

Tra i sintomi principali ci sono: prurito, bruciore che può peggiorare durante la minzione e i rapporti sessuali, perdite vaginali di colore biancastro, inodori e dense. Quando è presente, la sintomatologia compare in genere la settimana precedente il ciclo mestruale e peggiora lavando la zona genitale con acqua calda o indossando indumenti sintetici o molto stretti. Per la cura sono necessari farmaci antimicotici specifici, ma l'infezione si può prevenire con l'utilizzo, sia per via orale sia a livello vaginale, di dispositivi medici di origine naturale che aiutano a preservare la flora batterica locale. Per alcune donne la guarigione può essere lenta e caratterizzata da frequenti ricadute.

L'IMPORTANZA DEL PH VAGINALE

La zona intima è protetta dagli agenti patogeni esterni e dalle alterazioni interne solo se il suo pH è equilibrato, compreso cioè tra 3,4 e 5,5. La flora vaginale ha il compito, oltre a quello di difendere il territorio, di mantenere il pH dei valori suddetti. L'acidità locale, però, oltre ad essere influenzata da fattori come cibo, stress e stile di vita, varia a seconda delle fasi della vita della donna, con dirette ripercussioni sulla predisposizione alle infezioni o altri disturbi intimi.

Fino alla pubertà il pH vaginale è neutro e l'apparato genitale non beneficia ancora di un sistema efficace di autodifesa.

Nell'età fertile il pH vaginale si assesta intorno a valori tra 3,5-4,5. Durante il ciclo mestruale, l'acidità tende a ridursi a causa del „lavaggio" naturale effettuato dalle mestruazioni; per questa ragione, i giorni successivi al ciclo sono particolarmente a rischio infezioni.

Durante la gravidanza il pH vaginale diventa ancora più acido e raggiunge valori intorno a 3.5.

In menopausa la produzione di estrogeni diminuisce fino a scomparire quasi del tutto.

Le conseguenze locali si traducono in una mucosa via via più atrofizzata, sottile e a corto di nutrimento. Anche i lattobacilli diminuiscono e il pH perde acidità fino a raggiungere livelli vicino al neutro. Il prezzo da pagare non è solo un maggior rischio di infezioni, ma anche fastidio e secchezza locali.

La natura ci viene incontro nella terapia delle micosi vaginali con delle piante come la *Pseudowintera Colorata,* originaria della Nuova Zelanda, che ha una capacità antimicotica davvero eccezionale e che possiamo utilizzare sia nella prevenzione delle forme di candidosi o simil-candidosi che nelle forme acute. Si può trovare in farmacia sotto forma di capsule, ovuli o crema vaginale.

Ai fini di una diagnosi precisa e quindi di una terapia mirata si può trovare in farmacia un test semplice, immediato e facile da leggere che possiamo fare da sole ed in grado di evidenziare le variazioni del pH delle secrezioni vaginali. Questo ci permetterà di avere indicazioni sul tipo di infezione vaginale in corso.

Comunque questo test non sostituirà un pap-test o un controllo ginecologico.

È buona norma periodicamente fare dei cicli di integrazione di fermenti lattici sia per uso sistemico che per uso locale al fine di riequilibrare il sistema immunitario vaginale ed il conseguente ripristino del pH.

ALLA SCOPERTA DI CASTRUM NOVUM

GLI STUDENTI DI SANTA MARINELLA CONTINUANO A VISITARE IL SITO ARCHEOLOGICO CURATO DAL GATC E DAL MUSEO CIVICO

Su iniziativa del Museo Civico di Santa Marinella e dei volontari del Gruppo Archeologico del Territorio Cerite si sta per concludere una prima importante iniziativa di divulgazione e didattica che ha visto al centro dell'attenzione il sito archeologico dell'antica città romana di Castrum Novum, oggi presso Capolinaro. Dopo anni di ricerche e di scavi, moltissimi studenti della scuola media "Carducci" e del Liceo Scientifico "Galileio Galilei" hanno potuto visitare i resti dell'impianto termale noto come il Balneum delle Guardiole e l'adiacente Edificio Quadrato, aperti sull'antica via Aurelia, in procinto di divenire il primo nucleo del futuro parco archeologico castronovano.

Grazie ad un progetto di scuola-lavoro in particolare i ragazzi del liceo hanno potuto vivere l'esperienza dell'archeologia direttamente sul campo, contribuendo in prima persona alla riscoperta attraverso un'avvincente introduzione al "mestiere dell'archeologo". Il direttore del museo e i volontari del GATC hanno svolto tutte le visite guidate integrandole con apposite lezioni di approfondimento in classe. Entusiasti gli insegnanti e i professori che hanno partecipato al progetto offrendo ai propri studenti un'esperienza nuova e molto interessante per la loro crescita civile e culturale.

L'Amministrazione comunale di Santa Marinella, consapevole dell'importanza del coinvolgimento dei più giovani verso una delle più importanti realtà storiche del territorio, ha promosso l'iniziativa tramite il Museo Civico che a titolo completamente gratuito è riuscito ad avvicinare moltissimi giovani alla conoscenza del proprio territorio e delle sue ricchezze archeologiche.

Per il Consigliere comunale Andrea Passerini "l'iniziativa è molto significativa per le politiche giovanili del Comune, ed è stato motivo di soddisfazione vedere così tanti ragazzi impegnati nella conoscenza di una materia così affascinante come l'archeologia. Rivolgo i miei personali complimenti al Direttore del Museo Civico, Dott. Flavio Enei per l'ottima organizzazione, alle insegnanti e a tutti i volontari che hanno supportato l'attività".

Il progetto ha ottenuto ottimi risultati e si propone un ampliamento sostanziale il prossimo anno scolastico con il coinvolgimento di un numero superiore di studenti e con l'adozione ufficiale del sito archeologico di CastrumNovum da parte delle scuole del territorio.

Intanto, alla metà di luglio sarà inaugurato il primo settore del parco archeologico che dopo lo scavo è stato restaurato e musealizzato all'aperto con pannelli didattici dai volontari del Gruppo Archeologico del Territorio Cerite grazie al contributo della CRICIV di Civitacvecchia.

Ortica
Salute-Benessere

A CURA DEL DOTT. ALDO ERCOLI

LE PORPORE
MALATTIE EMATOLOGICHE BEN POCO CONOSCIUTE

La porpora (dal lat. "*purpura*"; dal greco "*porphyra*") è una sostanza colorante che gli antichi fenici estraevano dalla ghiandola purpurigena di taluni molluschi (*Murex brandaris* o *Bolinus brandaris*). Da tempo il colorante (contenente dibromoindaco, è facilmente ottenibile per sintesi con scarsa resa commerciale. Presso gli antichi romani, considerata quale simbolo di potere e dignità umana, era ornamento della toga (pretesta) dei magistrati (curuli o pretori) nonché dei più importanti sacerdoti (pontefici, flamini, vestali).

Lo stesso imperatore romano indossava la toga completamente purpurea per celebrare un trionfo sui nemici. Fin qui la storia. Veniamo alla medicina. La porpora è una malattia emorragica (quindi ematologica, rossa come il sangue) dovuta a tre diverse condizioni morbose: a) alle piastrine; b) alla parete dei vasi; c) alle turbe della coagulazione.

Le alterazioni piastriniche possono essere dovute a diminuizione del loro numero (piastrinopeniche) su base autoimmunitaria idiopatica. (non se ne conosce la ragione) chiamate, dal nome del loro scopritore, *Morbo di Werlhof* oppure, pur essendo di numero normale, da un alterata funzionalità delle stesse (porpore piastrinopatiche) dovute ad una malattia congenita che va sotto il nome di *Von Willebrand*. Entrambi si presentano sottoforma di lesioni petecchiali (di pochi mm) di color rosso e anche sanguinamenti delle superficie corporee. Oltre alle forme dovute alle piastrine, come dicevamo, esistono le emorragie dovute ad alterazioni della parete dei vasi (porpore vascolari) che come le precedenti non sono dovute a turbe della coagulazione del sangue (emostasi) anche se possono essere alterati i test di fragilità capillare. Pure nelle porpore vascolari si distinguono forme acquisite (immunitarie da immunocomplessi circolanti contro antigeni batteri quali lo streptococco B emolitico oppure farmaci e alimenti) che vanno sotto il nome di *Porpora di Schonlein-Henoch* e forme invece su base ereditaria (con carattere autosomico dominante) che compaiono intorno al secondo-terzo decennio e portano il nome dei loro scopritori: la *Malattia di Rendu-Osler.*

Giorni fa è giunto alla mia osservazione un bambino di sei anni che presentando delle petecchie emorragiche alle gambe gli era stata diagnosticata una generica "porpora" in un importante Ospedale Pediatrico Romano con l'esortazione di riportarlo al Pronto Soccorso qualora gli fosse capitato qualche altro sintomo.

Il piccolo aveva entrambe le mani edematose (gonfie) ed una evidente soffusione emorragica al piccolo pene. Come facevo a fare il buonista -medico- praticone dicendo che non era cosa da preoccuparsi? Magari perché il padre era un tipo apprensivo?

La medicina è una "cosa seria" presi pertanto ogni responsabilità dicendo che il bimbo doveva eseguire analisi più specifiche in Ospedale:

1)Conta delle piastrine; 2) TAP-PTT; 3) Tempo di sanguinamento; 4) Funzionalità piastrinica (nella fattispecie dosaggio del fattore VIII e di quello di Von Willebrand); 5) prove di fragilità capillare; 6) Quadro proteico elettroforetico; 7) VES; 8) Immunoelettroforesi.

Due eccellenti clinici da me interpellati, nella fattispecie Dan Dennison (detto Bill) e J. W. Sanders hanno escluso il *morbo di Werlhof*, che pur presentandosi in età pediatrica con ecchimosi agli arti inferiori ha un numero di piastrine inferiore ai 10.000 (contro i 150.000-400.000 normali). Possibile che all'Ospedale non se ne siano accorti? I due emeriti scienziati hanno escluso le porpore dovute a turbe della coagulazione (tipo Emofilia A e B), la carenza di vit K, le epatopatie ed il deficit di fibrinogeno. In realtà J.W: Sanders non ha affatto escluso la Malattia di *Von Willebrand* , simile, ma meno grave delle emofilie (A e B) dovuta alla carenza del fattore VIII e, appunto, del fattore di *Von Willebrand.* Di parere contrario è stato invece il collega Dennison sostenendo il trattarsi di una *Porpora di Schonlein-Henoch* (porpora vascolare)

Perché le petecchie (papule emorragiche) erano localizzate simmetricamente sulla superficie estensoria degli arti inferiori delle gambe. Ora in entrambi i casi ci possono essere artralgie, emorragie anche delle mucose (nasali, gastrointestinali).

Chi avrà ragione? Il noto clinico italiano, Donadoppi è del parere che potrebbe essere una *piastrinopatia costituzionale* oppure *acquisita* (aspirina, fans, emopatie maligne).

Vi terremo informati.

RISONANZA MAGNETICA OSTEOARTICOLARE APERTA
TAC - SPIRALE - 3D - DENTALSCAN

PROMOZIONE ESAMI A PARTIRE DA 100€

SALUS MEDICAL CENTER

*CONVENZIONI: S.S.R. - ENTI - ASSICURAZIONI

RISONANZA MAGNETICA
OSTEOARTICOLARE
VISITE SPECIALISTICHE
RADIOLOGIA *
ORTOPANORAMICA DIGITALE
MAMMOGRAFIA LOW DOSE
MOC – TAC 3D SPIRALE
DENTAL SCAN
ECOGRAFIA 4D
ELASTOSONOGRAFIA
ECOCOLOR DOPPLER
ECOCARDIOGRAMMA
FISIOKINESITERAPIA *
ASSISTENZA INFERMIERISTICA
ANALISI CLINICHE *

SALUS MEDICAL CENTER
VIA ANCONA 94 – LADISPOLI
TEL. 069949944
www.grupposalus.net

IRMED
Centro Fisioterapico
P.ZZA ODESCALCHI 5 – LADISPOLI
TEL.069946265 – www.grupposalus.net

L'ABUSANTE ABUSATO: LE CONSEGUENZE DEL MALTRATTAMENTO INFANTILE

A CURA DI RICCARDO COCO, PSICOLOGO-PSICOTERAPEUTA

In un precedente articolo ho parlato della "**teoria della difesa morale**" di R.Fairbairn (per approfondimenti vedi relativo articolo sul mio sito www.riccardococo.net): questo psicoanalista negli anni'40 studiò il comportamento dei bambini abusati dai genitori e notò in questi bambini *uno schema tipico di distorsione della realtà* che li portava a "raccontarsi" che se i genitori li abusavano era perché se lo meritavano. Questo stile difensivo di alterazione della realtà è un meccanismo di adattamento all'ambiente relazionale molto sofisticato ed oggi sappiamo che è comune a molti bambini abusati sia fisicamente che psicologicamente: il bambino lotta per non prendere consapevolezza che le persone che dovrebbero aiutarlo e proteggerlo sono le stesse di cui aver paura e da cui proteggersi, cosa che causerebbe in lui un conflitto senza uscita. Conflitto che si può capire bene se si considera che il bambino è totalmente dipendente dai genitori e pertanto deve trovare il modo per evitare di non percepirli come una minaccia. Ed il modo è pensare che ciò che accade *sia colpa sua*: così egli riesce nella mente a proteggere un rapporto di accudimento "idealizzato" dove i genitori sono "buoni", rimuovendo (o scindendo) al contempo nell'inconscio gli aspetti spaventanti di tali caregivers. Quindi, detto in altri termini, invece di pensare "*sono la vittima indifesa di persone che dovrebbero amarmi e proteggermi, ma a quanto pare non lo fanno*", il bambino abusato è portato a pensare "*sono un bambino cattivo, che merita di essere maltrattato, ma se, un giorno, riuscirò a comportarmi bene, sarò amato*". Ecco, quest'ultimo passaggio "ma se mi comporterò bene, sarò amato" è molto importante perché da un senso alla comprensione del funzionamento mentale delle persone che da adulte si fanno maltrattare e restano con partner abusanti: esse hanno imparato nell'infanzia che il modo di reagire di fronte alle violenze subite o all'indifferenza non è difendersi allontanandosi (cosa che allora non potevano fare) ma aumentare i comportamenti amorevoli per "risanare" il partner maltrattante nella convinzione (irreale e patologica) che con il loro amore potranno cambiarlo. Ma così come non riuscirono a cambiare i genitori "allora" non riescono "oggi" a cambiare i partner solo con il loro amore incondizionato. *Ma le cose possono andare anche diversamente*: questi bambini abusati da adulti possono diventare essi stessi abusanti, **identificandosi** con il genitore violento dell'infanzia e ripetendo "qui ed ora",con il partner o con i figli, il trauma infantile irrisolto. *Rimettere in scena* "qui ed ora" la relazione patologica dell'infanzia "impersonificando" il genitore violento dell'infanzia è un modo per **rivolgere in attivo ciò che fu passivo** e per "risolvere" (in qualche patologico modo) l'esperienza traumatica trovandogli una soluzione "diversa": la vittima diventa "potente" e può sopraffare (fisicamente o psicologicamente) proprio come allora fu sopraffatta. Inoltre così tutta la rabbia covata può essere "liberata". Per rompere questi schemi patologici è necessario un percorso di psicoterapia che aiuti queste persone a risolvere il dolore e la rabbia per i loro traumi infantili **invece di ripeterli**. *Agire le emozioni traumatiche è un modo che la psiche trova per non sentirle, ma non sentirle significa non risolverle e non risolverle significa essere condannati a ripeterle.*

sito web: www.riccardococo.net;
e-mail: cocoricc@libero.it

ORDINE DEI MEDICI VETERINARI DELLA PROVINCIA ROMA 425
Ambulatorio Veterinario
Dir. Sanitario Dott. De Angelis Pio
Via Soprani Fratelli, 50 - 00052 Cerveteri (RM)
Tel./Fax 06 99 43 155 - Cell. 360 24 00 02

DOTT. RICCARDO COCO
Psicologo - Psicoterapeuta
Psicoterapie individuali, di coppia e familiari
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Studio Professionale: Via Livorno, 63
00055 Ladispoli (RM)
Sito Web: www.riccardococo.net
Cell. 338.4970924

FARMACIE COMUNALI CERVETERI

TUTTI I GIORNI
VICINI ALLA TUA SALUTE

Le **Farmacie Comunali** hanno a cuore la vostra salute,
vi seguono con professionalità, competenza e un sorriso.

Abbiamo cura di te

FARMACIA 1
Cerveteri
P.zza Risorgimento, 21
Tel. **06.9940006**

FARMACIA 2
Cerenova
Via Oriolo, 1
Tel. **06.9902508**

FARMACIA 3
Cerveteri
Via Prato del Cavaliere, 4
Tel. **06.9942038**

FARMACIA 4
Loc. Due Casette
P.zza N.Pagliuca, 3
Tel. **06.99079292**

FARMACIA 5
Cerveteri
Via Settevene Palo 81 e/f
Tel. **06.9951514**

multiservizi AERITE S.p.A.

Le lenti... non sono più lente!!!

PRENOTA L'APE GRILLI
per la tua consegna gratuita a DOMICILIO

Grilli

Da oggi corrono da te

LADISPOLI - VIALE ITALIA, 137 - TEL. 06.9911152
CERENOVA - LARGO TUSCOLO, 1 - TEL. 06.9904740
otticagrilli.com - **info@otticagrilli.com**

OTTICA GRILLI